IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 244. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Sabato, 4 Settembre 1897

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Credito fondiario e Banche

Nell'articolo « Circolazione e Banchi di emissione „ abbiamo rammentato, sotto forma di nota in calce, che una parte dei biglietti del Banco di Napoli, oltre alla riserva metallica, aveva per guarentigia il credito in conto corrente col proprio Istituto fondiario, per la somma di 35 milioni e mezzo, e abbiamo aggiunto che questo ci sembrava il punto più debole della situazione del Banco.

Ora ci si fa osservare che il credito del Banco verso la propria azienda fondiaria presenta la maggiore desiderabile solidità, imperciocchè lo Stato, per garantirne il buon fine, con la legge del 17 gennaio 1897, ha rinunciato ai proventi dell'imposta di ricchezza mobile e della tassa di circolazione, che il Credito Fondiario avrebbe dovuto versare al Tesoro, a favore del Banco, con obbligo a questo di investirli in titoli, e costituirli in fondo speciale, da accrescersi in ragione composta, sino al saldo del totale suo credito; di guisa che la riscossione ne è materialmente assicurata e, per conseguenza, la guarentigia del biglietto diventa assoluta.

Conoscevamo anche noi questa disposizione del gennaio scorso e non abbiamo pensato di negarne i benefici effetti, che avrà sui rapporti del Banco con il suo Credito Fondiario; ma sono beneficii futuri, beneficii appena allo stato embrionale, e noi, che discorrevamo del presente, non potevamo, nè dovevamo far altro che constatare lo stato di fatto dell'oggi, il quale è quello da noi esposto.

Del resto, tanto per il Banco di Napoli e tanto per gli altri Istituti di emissione, abbiamo riconosciuto che le condizioni della circolazione cartacea, senza avere raggiunto ancora quel grado di solidità, verso il quale dobbiamo mirare, sono migliorate e continuano a migliorare.

Ci pare d'essere stati sinceri ed imparziali.

La legislazione degli infortuni sul lavoro

IV.

Sulla gravissima questione della colpa grave dell'imprenditore, il senatore De Angeli scrive che le discussioni del Congresso di Bruxelles riuscirono una delusione per chi vorrà trovarvi almeno una esposizione completa, chiara ed efficace delle ragioni che si possono addurre per dimostrare che l'assicurazione non deve coprire la colpa grave dell'imprenditore; che non basta che la responsabilità civile risorga nei casi di dolo o di inosservanza dei regolamenti di prevenzione; che altre colpe, le quali in regolamenti non possono essere formulate, devono dare alla vittima dell'infortunio risarcimento largo, pieno, illimitato. Pochi furono gli oratori i quali parlarono in questo senso; i due più autorevoli, il Déjace e il Prinz, più che alla colpa dell'imprenditore fecero allusione alla colpa dell'operaio.

L'operaio colpito da infortunio per propria negligenza, o perchè si è presentato al lavoro in istato di ubbriachezza, non dovrebbe aver diritto ad indennità di sorta. Il Déjace comunicò a questo riguardo un documento molto importante; una domanda della corporazione dei proprietari delle miniere della Germania, i quali deplorano che gli operai spieghino troppo poca diligenza nell'evitare gli infortuni; e chiedono che nei casi di negligenza inescusabile, l'indennità agli operai colpiti d'infortunio venga diminuita, perchè si mostrino più cauti e premurosi. E Snyder van Wissenkerke, delegato dei Paesi Bassi, narrò al Congresso che il progetto olandese contempla la colpa grave, ma dell'operaio soltanto, per negargli ogni compenso quando è rimasto colpito da un infortunio, perchè ubbriaco.

Yves Guyot ed altri con lui, favorevoli al mantenimento delle responsabilità civili, ripeterono le solite affermazioni: " Affievolire il sentimento della responsabilità individuale, lasciare impunita la colpa, liberando dalle sue conseguenze l'imprenditore che abbia pagato un modesto premio di assicurazione, o premiando l'operaio che solo alla propria negligenza deve attribuire l'infortunio, è altamente immorale; in Germania, dove le responsabilità civili si son soppresse, il numero degli infortuni aumenta rapidamente „.

Risposero alla prima osservazione il Chimirri ed il von Mayr: non sono le sanzioni del Codice civile che devono tener desto il sentimento della responsabilità, ma le sanzioni del Codice penale. Chi per propria colpa ha causato ad altri una lesione personale risponde personalmente. Si dice che le pene del Codice - osservava il von Mayr - son troppe severe e che ai giudici ripugna l'applicarle; diminuitele. Se sono troppo lievi e non hanno efficacia; aumentatele. Ma non confondete la riparazione che l'autore del fatto colposo deve al danneggiato con quella che deve alla società.

La legge, ponendo a carico dell'industriale le conseguenze di tutti gli infortuni, anche di quelli di cui egli non è responsabile, determina *a priori* una transazione sulla riparazione dovuta al danneggiato, ma lascia intatte le sanzioni che regolano quella dovuta alla società. Chi pretendesse che soltanto la paura di pagare grosse somme mantenga vivo il sentimento della responsabilità, ammetterebbe che questo sentimento taccia in chiunque non abbia denaro. Guai per la società se così fosse!

Il van Overbergh, belga, autore di una delle tre dotte relazioni presentate al Congresso sul tema della colpa grave, ha contrapposto considerazioni, che spesso si vogliono dimenticare, all'altra asserzione, che in Germania gl'infortuni aumentano perchè si son soppresse le responsabilità civili.

Perchè l'asserzione avesse fondamento, sarebbe necessario che tra i fatti — soppressione delle responsabilità civili e aumento del numero degli infortuni — corresse il rapporto di causa ad effetto. Viceversa l'esame delle statistiche dimostra il contrario. Se quel rapporto difatti esistesse, l'aumento del numero degli infortuni dovrebbe osservarsi in tutte le categorie d'infortuni; invece i casi di morte e d'invalidità permanente totale sono diminuiti, e v'è ragione di sperare che la cifra di 67 morti su 100,000 assicurati, raggiunta nel 1894, segni il progresso massimo. Non solo; ma il salire della percentuale degli infortuni dovrebbe ravvisarsi più o meno in tutte le diverse corporazioni; all'opposto, in alcune corporazioni la percentuale, lungi dal salire, accenna a scendere.

L'impossibilità di definire la colpa grave dell'imprenditore e di riconoscerla in ogni singolo caso, ha indotto molti oratori a ritenere che l'assicurazione debba coprire tutti gli infortuni, eccetto quelli dolosi. Noi in Italia eravamo disposti ad ammettere altresì che la responsabilità civile riviva anche nei casi di inosservanza dei regolamenti di prevenzione. Ma il Cheysson ha detto che questa sarebbe già una concessione pericolosa. I regolamenti, o si limitano ad imporre l'osservanza delle norme più elementari, e allora riescono inutili; o vogliono riuscir efficaci, e allora può darsi che contemplino come colpa la trasgressione di norme che in certi casi l'industriale non può osservare, poichè " l'intrepidità è necessaria nel campo dell'industria non meno che nel campo del lavoro. „ Il professor Nitti ha affermato che la difficoltà di dare una definizione della colpa grave non deve impedire di accoglierne il concetto nella legge.

Ma — si è risposto — qui si tratta dell'impossibilità, non solo di definire nella legge, ma anche di riconoscere in ogni singolo caso la colpa grave.

E quando anche — si è soggiunto — l'assicurazione fosse resa obbligatoria e tutti gl'infortuni fossero equamente riparati, se nella legge il concetto della colpa sarà in qualche modo entrato, in qualsivoglia forma, con qualsivoglia restrizione, all'operaio sarà sempre possibile intentare un processo e ottenere la condanna dell'imprenditore, perchè quasi in ogni infortunio si possono trovar cavilli per dimostrare che il padrone *o i suoi agenti* sarebbero stati in grado di evitarlo.

E che queste considerazioni siano convincenti è dimostrato dal fatto che in Belgio il Consiglio superiore del lavoro, in cui siedono scienziati, industriali e operai, dopo una discussione profonda aveva definitivamente votato l'inclusione della colpa grave nel rischio professionale e nell'assicurazione.

Politica e Diplomazia

Parigi. — Il principe Enrico d'Orléans, perfettamente ristabilito dalla leggiera ferita, è arrivato a Luchon, dove farà una cura di bagni.

Londra, 3. — Il principe Vittorio Napoleone è arrivato a Farnborough per far visita all'ex Imperatrice Eugenia.

Vienna, 3. — Il signor de Bülow ha annunziato il suo arrivo qui per il 10 corr.

Egli andrà a passare una settimana sul Semmering.

Monaco di Baviera. — La *Münch. Allg. Zeit.* assicura che il signor de Bülow nel mese d'ottobre sarà definitivamente nominato Segretario di Stato e che Marschall avrà un posto di ambasciatore.

(S) **Berlino**, 3. — Il Cancelliere, principe di Hohenlohe, è giunto stamane.

Londra. — La Regina è arrivata alla sua residenza di Balmoral in Scozia insieme alla principessa Enrico di Battenberg, ai figli di questa e ai figli del duca di York.

Darmstadt, 3. — Il principe e la principessa Enrico di Prussia sono attesi qui a giorni in visita presso i Granduchi di Assia.

La principessa, come è noto, è sorella del Granduca.

L'Imp. Guglielmo in Ungheria.

Berlino, 3. — L'Imperatore Guglielmo si tratterrà a Budapest tre giorni.

Assisterà ad una serata di gala all'Opera a cui s'inviterà la più alta aristocrazia; ad una festa a Corte a cui s'inviteranno tutte le persone ammesse a frequentarla, nonchè ad una seconda rappresentazione nazionale allegorica all'Opera.

Naturalmente non mancherà la gran rivista di prammatica.

COSE D'ORIENTE

GRECIA E TURCHIA.

(S) **Atene**, 3 — Il Governo tedesco rifiuta di esaminare la questione del prestito, prima di quella relativa ai debiti anteriori.

La notizia produce un'impressione sfavorevole.

Il Presidente del Consiglio, Ralli, e il Ministro di Germania, barone de Plessen, hanno avuto una conferenza. Poscia il Presidente Ralli ed altri Ministri hanno conferito col Re.

DA CANDIA

(S) **Londra**, 3 — Lo *Standard* ha da La Canea: Gl'insorti chiedono che le truppe internazionali occupino tre località, dove attualmente si trovano i Turchi all'Ovest di La Canea.

Le truppe francesi ne occuperanno una domani. Nulla finora fu deciso dagli Ammiragli circa le altre due.

(S) **La Canea**, 3. — Gli ammiragli delle squadre internazionali hanno pubblicato un'ordinanza, colla quale viene istituita una Commissione militare internazionale di polizia. Questa Commissione giudicherà, senza appello e sulla base del Codice militare italiano, i reati contro la sicurezza pubblica e le offese fatte agli ufficiali ed ai soldati delle truppe internazionali.

(S) **Candia**, 3. — Una delle due compagnie italiane qui di presidio è partita per Hierapetra, a bordo della Regia nave *Sardegna*.

Si tratta però di un semplice cambio di guarnigione.

Le truppe internazionali a Candia

Dal *Times* riproduciamo le seguenti notizie circa la dislocazione delle truppe internazionali nell'isola di Candia.

	Inglesi	Francesi	Italiani	Russi	Austriaci	Tedeschi
Canea e dintorni	220	750	792	300	150	11
Suda	—	—	—	—	300	—
Forte Izzedin	—	—	—	—	150	—
Retimo	—	—	—	1100	—	—
Candia	1800	—	300	—	—	—
Spinalonga	—	100 (marinai)	—	—	—	—
Porto di Seteia	—	400	—	—	—	—
Hierapetra	—	—	320	—	—	—
Totale	2020	1250	1412	1406	600	11

A 6693 uomini ascende adunque il presidio internazionale di Candia. L'Inghilterra vi dà il maggior contingente con 500 Highlanders di Seaforth, 850 fucilieri Welsh ed una batteria da montagna.

Oltre le truppe europee vi sono ancora nell'isola 15 battaglioni turchi (da 550 a 600 uomini ciascuno) così ripartiti: 6 battaglioni alla Canea e dintorni con 2 compagnie distaccate al forte Izzedin, una a Suda, una a Kissamo Kastelli e mezza al forte di Grambusa.

Gli altri battaglioni si trovano: 3 a Retimo e 6 a Candia con una compagnia distaccata a Hierapetra e una a Spinalonga. A Candia vi sono pure 600 baschi-bouzuk e alla Canea 2 squadroni di cavalleria.

I Sovrani d'Italia in Germania

Quando queste poche righe saranno lette, i Sovrani d'Italia saranno arrivati ad Homburg, ospiti dell'Imperatore Guglielmo e dell'Imperatrice Vittoria di Germania.

L'incontro di Homburg è passato nella stampa paesana attraverso due fasi, che vale la pena di rilevare.

Dapprima si cercò di togliergli ogni qualunque importanza politica e di ridurlo alle proporzioni di un modesto avvenimento famigliare, che confermava le cordiali ed intime relazioni esistenti tra le due Dinastie, ma che non andava oltre di ciò.

Più tardi si volle da quegli stessi giornali, che più lo avevano rimpicciolito, attribuirgli la portata ed il significato di un grande avvenimento politico, che doveva riaffermare dinanzi al mondo la vitalità della triplice alleanza ed essere un avvertimento non sappiamo bene a chi.

Si esagerava allora, si esagera adesso.

La visita di Homburg è qualche cosa più di una cortesia dinastica, ed è qualche cosa meno di un avvenimento politico.

Essa è il portato naturale della situazione, che da lunghi anni si è creata tra i due popoli e che si mantiene inalterata malgrado il succedersi di fatti e di uomini, perchè questa situazione non rappresenta una artificiosa combinazione della diplomazia, ma poggia sopra una comunanza di fini e, diciamolo anche, di interessi di due popoli, che quasi contemporaneamente si costituirono in unità.

La triplice alleanza non ha bisogno di dimostrazioni esteriori per affermare la propria vitalità, la quale è garantita dalla lealtà dei governi e dalla fede dei popoli, che in essa vedono il maggiore ed il più sicuro baluardo della pace generale; di quella pace, che è nel cuore di tutti e che le madri di Francia acclamarono a Rouen, al passaggio del treno che trasportava Faure, reduce dai trionfi di Pietroburgo e di Parigi.

Noi siamo certi che, se dei brindisi saranno pronunciati ad Homburg, questi inneggieranno alla pace e saranno non una risposta, ma un complemento dei brindisi di Peterhof e di Kronstadt.

Da Milano a Basilea.

(S) **Bellinzona**, 3 — Il Re e la Regina d'Italia, col Ministro degli affari esteri, on. Visconti-Venosta, e coi loro seguiti, transitarono da questa stazione stamane alle ore 3,20.

Le LL. MM. arriveranno a Lucerna alle ore 8,15; ad Holten alle ore 9,39; a Basilea, stazione centrale, alle ore 10,35; a Basilea, stazione badese, alle ore 10,50; a Karlsruhe alle ore 14,12; a Darmstadt alle ore 16,5; ed Homburg alle ore 17,20.

(S) **Lucerna**, 3 — Il treno dei Reali d'Italia entrò nella stazione alle ore 8,15 e ripartì alle ore 8,35.

Il Re e la Regina ricevettero nel vagone reale il principe di Vicovaro, il quale si trova qui in villeggiatura.

Il principe di Vicovaro offrì alla Regina un magnifico mazzo di fiori.

Le LL. MM. si affacciarono più volte alla finestra del vagone per ringraziare la numerosa folla che le salutava rispettosamente.

Il tempo è bello.

(S) **Berna**, 3 — Il Re d'Italia, giunto alla stazione di Chiasso, inviò al Presidente della Confederazione elvetica, Deucher, il seguente telegramma:

" Attraversando rapidamente il territorio della Confederazione elvetica, non so resistere al desiderio di salutare il Primo Rappresentante del popolo Svizzero, che tanti legami uniscono all'Italia „.

Il Vicepresidente del Consiglio federale, Ruffy, rispondendo, in assenza del Presidente Deucher e a nome del Consiglio federale, inviò a S. M. il Re d'Italia, ad Homburg, il seguente telegramma:

" Il Consiglio federale, vivamente commosso pel grazioso pensiero che V. M. ha avuto, nel traversare il nostro territorio, di salutare con un telegramma il Rappresentante della Confederazione svizzera, prega V. M. di voler gradire l'espressione della sua viva riconoscenza e dei suoi sentimenti d'inalterabile amicizia „.

(S) **Basilea**, 3 — Il Re e la Regina d'Italia col ministro degli esteri on. Visconti-Venosta, ed i loro seguiti, sono arrivati alla stazione centrale alle ore 10,35 ant. con treno speciale di 12 vagoni.

Le LL. MM. furono ricevute ed ossequiate alla stazione dal personale della Legazione italiana di Berna e del Consolato di Basilea.

Il ministro comm. Riva presentò alla Regina uno splendido mazzo di fiori alpini.

Il Re e la Regina s'intrattennero alquanto col ministro comm. Riva, col consigliere comm. Mayor, col segretario conte Sollier de la Tour e col console Vischer.

Il Re strinse cordialmente la mano a tutti i membri della Legazione italiana di Berna e del Consolato di Basilea, i quali presero congedo dalle LL. MM.

Alle ore 10,45 il treno reale proseguì alla volta della vicina stazione badese, dove si arrestò altri 10 minuti.

Quivi le LL. MM. erano attese e furono ossequiate dall'inviato speciale dell'imperatore di Germania, generale Engelbrecht, già addetto militare per parecchi anni all'Ambasciata tedesca di Roma.

Il generale Engelbrecht era in alta tenuta col gran cordone della Corona d'Italia e salì nel vagone reale, venendo cordialmente accolto dalle LL. MM., alle quali presentò i saluti dei Sovrani di Germania.

Frattanto la colonia italiana, assai numerosa, calorosamente acclamava il Re e la Regina, che si affacciarono alle finestre del vagone a ringraziare.

Una giovinetta bianco vestita, con nastri dai colori nazionali, salì nel vagone reale e presentò un grazioso mazzo di fiori alla Regina, che la baciò, trattenendosi con essa amorevolmente.

Il Re intanto s'intratteneva con varii membri della colonia italiana, con alcuni dei quali pure parlava l'on. ministro Visconti-Venosta.

Alle ore 11 il treno reale ripartì per Homburg, mentre la colonia italiana e tutti i presenti acclamavano le LL. MM. con triplice grido di *Viva i Sovrani d'Italia! Urrah!*

Le LL. MM. salutavano dalle finestre del vagone reale, ringraziando della affettuosa dimostrazione.

Il tempo è piovoso.

Tanto la stazione centrale quanto quella badese erano imbandierate.

Da Basilea a Homburg.

(S) **Homburg**, 3. — L'Imperatore e l'Imperatrice sono giunti ad un'ora pomeridiana e sono stati ricevuti alla stazione dall'Imperatrice Federico e dal Granduca di Mecklenburgo.

(S) **Karlsruhe**, 3 — Il treno dei Reali di Italia è arrivato qui alle 2,12 pom.

Il ministro degli affari esteri e della Casa Granducale di Baden, R. de Brauer, si trovò alla stazione ad ossequiare le LL. MM.

Dopo breve fermata il treno reale proseguì alla volta di Homburg.

A Homburg.

(S) **Homburg**, 3. — La città è animatissima. Molti forestieri sono giunti dai vicini paesi per assistere all'arrivo dei Sovrani d'Italia. Da tutti gli edifici pubblici e da moltissimi privati sventolano bandiere italiane e tedesche.

Lungo il percorso dalla stazione al Castello Imperiale sono stati eretti trofei di bandiere italiane e tedesche con festoni.

Grandissima folla si assiepava qualche ora prima dell'arrivo dei Sovrani d'Italia nei pressi della stazione e lungo il percorso.

Nell'interno della stazione, riccamente decorata e pavesata con trofei di bandiere italiane e tedesche, fa servizio di onore una compagnia dell'11° reggimento Cacciatori con musica.

Dalla stazione al Castello Imperiale è schierato il 13° reggimento Ussari.

Alle ore 5.10 sono giunti alla stazione l'Imperatore e l'Imperatrice, il principe Albrecht ed il duca di Cambridge accompagnati dai loro seguiti e furono ricevuti da tutte le autorità civili e militari.

Alle ore 5.20 entrò nella stazione il treno speciale coi Sovrani d'Italia, accolto dal suono dell'inno reale italiano e dalle acclamazioni della folla.

L'incontro dei Sovrani.

L'Imperatore Guglielmo si è recato subito incontro al Re Umberto, che è disceso dal treno e l'ha abbracciato e baciato ripetute volte, ed ha quindi aiutato a discendere la Regina Margherita, alla quale ha baciato la mano, mentre il Re Umberto baciava la mano all'Imperatrice.

Il Re Umberto quindi ha scambiato i saluti col principe Albrecht e il duca di Cambridge, che hanno poi baciato la mano alla Regina Margherita.

Il Re d'Italia e l'Imperatore di Germania hanno poscia passato in rivista la compagnia dell'11 reggimento Cacciatori.

L'Imperatore Guglielmo ha salutato quindi cordialmente il ministro degli esteri on. Visconti-Venosta, l'ambasciatore italiano generale Lanza e i personaggi del seguito dei Sovrani d'Italia, mentre il Re Umberto e la Regina Margherita salutavano affabilmente i dignitari della Corte imperiale.

Quindi i Sovrani italiani e tedeschi uscirono dalla stazione per recarsi al palazzo imperiale.

Alla loro uscita dalla stazione la folla enorme che si accalcava dietro i cordoni della truppa ha acclamato entusiasticamente i Sovrani, mentre le musiche suonavano l'inno italiano.

Nella prima carrozza salirono la Regina Margherita e l'Imperatrice Vittoria Augusta; nella seconda carrozza presero posto il Re Umberto e l'Imperatore Guglielmo; in altra carrozza erano il principe Albrecht ed il duca di Cambridge.

Le carrozze reali erano scortate da uno squadrone del 13° reggimento ussari.

In altre carrozze presero posto il ministro Visconti-Venosta, il generale Lanza e gli altri personaggi dei seguiti dei Sovrani d'Italia e di Germania.

Gli omaggi del borgomastro.

Alla porta di onore della Louisenstrasse i Sovrani ricevettero il saluto delle autorità cittadine sotto uno splendido padiglione appositamente eretto. Il borgomastro pronunziò un discorso felicitando il Re e la Regina d'Italia, che ringraziarono cordialmente.

Le LL. MM. lungo il percorso dalla stazione al palazzo imperiale furono entusiasticamente acclamate dalla folla con incessanti *urrà*.

Stasera ha luogo al palazzo imperiale un pranzo di famiglia, quindi vi sarà una fiaccolata in onore dei Sovrani d'Italia.

I commenti della stampa.

(S) **Colonia**, 3 — La *Koelnische Zeitung* pubblica un articolo col quale rivolge un caldo saluto ai Sovrani d'Italia.

Ricorda il coraggio fisico e morale di Re Umberto e ne rileva le alte vedute. Dice che già più volte il fedele Alleato dell'Imperatore Guglielmo fu accolto con entusiasmo dalla popolazione tedesca, e che non crede andare errata assicurando che, questa volta, gli sarà fatta un'accoglienza anche più calorosa.

(S) **Berlino**, 3 — La *Nordd. Allg. Zeit.* dice che l'imperatore e l'imperatrice di Germania dedicheranno questi giorni ad una nuova dimostrazione delle amichevoli relazioni, che hanno da lungo tempo un'eco simpaticissima nel cuore del popolo tedesco e che sono sacre ai tedeschi per la memoria dell'indimenticabile imperatore Federico.

Soggiunge che il Figlio cavalleresco di Re Vittorio Emanuele e la graziosa Regina Margherita, sono considerati dalla Germania come i rappresentanti dei più nobili sentimenti sul trono.

Gli Augusti Ospiti considerino l'affezione che per loro nutrono i nostri Sovrani, come un pegno delle simpatie per l'Italia, le quali esercitano la influenza più viva su tutta la Germania e sono inseparabili dalla civiltà tedesca.

Che il reale amico del nostro imperatore riceva di nuovo, come ospite d'onore, dalle manovre militari germaniche la viva impressione del vigore inalterato dell'impero il quale, entrando nel dominio della storia, chiede all'Europa il beneficio inapprezzabile della pace.

Insieme ai Sovrani d'Italia salutiamo il ministro Visconti-Venosta, che consacra con successo i suoi sforzi a mantenere la politica estera del Regno a noi alleato nella via del pacifico sviluppo a cui aspirano sempre più tutti i governi europei.

Egli troverà, come i suoi predecessori, nel nostro Monarca il vigoroso protettore della pace ed il vero amico dell'Italia.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Berlino, 3, ore 18,30. — I giornali attribuiscono una grande importanza al convegno di Homburg come una nuova affermazione della inalterabilità della Triplice alleanza.

Tutta la Germania saluta con soddisfazione la visita dei Reali d'Italia.

Berlino, 3, ore 20,47. — Il *Boersen Courier* dice che il popolo tedesco saluta colla più sincera simpatia nel Re Umberto, il grande amico dell'Imperatore, l'alleato fedelissimo, il vero modello del Sovrano costituzionale; e si compiace di questa nuova solenne affermazione della triplice alleanza, la quale ha garantito la pace del mondo anche quando i suoi oppositori in Russia ed in Francia non affermavano con tanta ostentazione le loro tendenze pacifiche.

La *Vossische Zeitung* ricorda con compiacenza i successivi scambi di visite fra i Sovrani di Germania e d'Italia, prima fra tutte quella memorabile che l'Imperatore Guglielmo I fece al Re Vittorio Emanuele a Milano, e che considera come una prova della simpatia e dell'amicizia reciproca fra i due paesi.

Soggiunge che la Germania, la quale non ha mai dubitato della lealtà dell'Italia ai trattati ed è convinta della continuità di una alleanza, basata sulla comunanza di interessi, pure saluta con singolarissimo piacere la venuta dei Reali d'Italia in Germania, specialmente dopo la proclamazione dell'alleanza franco-russa.

La *Koelnische Zeitung*, ricordando l'eroismo del Re Umberto alla battaglia di Custoza e in occasione dell'epidemia colerica a Napoli, dice che egli figurerà mirabilmente in mezzo alle truppe tedesche, che saranno orgogliose di sfilare dinanzi a lui.

Molti altri giornali dicono che la visita dei Sovrani d'Italia a quelli di Germania a Homburg è una dignitosissima affermazione della triplice alleanza.

Parigi, 3, ore 18,35 — Il *Journal des Débats* non esprime alcuna inquietudine per il viaggio dei Reali d'Italia ad Homburg; anzi, dopo le pacifiche manifestazioni di Rudinì, aspetta calmo, in seguito alle modificazioni nello stato politico dell'Europa, un ravvicinamento completo tra la Francia e l'Italia.

Crede di questo ravvicinamento sia indizio la prossima visita che Visconti-Venosta farà ad Hanotaux.

Contadini e socialisti

I lettori i quali hanno seguito la cronaca dell'agitazione agraria, che si è manifestata in parecchi comuni della provincia romana e che perdura tuttora in taluni, non hanno potuto non notare quanta condiscendenza, quanto buon volere abbiano posto proprietari ed affittuari, autorità municipali ed autorità governative per trovare un equo componimento che desse soddisfazione ai voti dei lavoratori della terra, senza offendere in modo flagrante i diritti della proprietà.

La cosa è stata così evidente, che il maggior numero dei contadini, col suo grosso buon senso, non ottenebrato dalle chiacchiere degli arruffoni e dei sedicenti apostoli delle plebi, ha capito di avere a fare non con dei nemici affamatori, ma con delle persone di cuore, volenterose di alleviare nella misura del possibile e dell'equo le sue sofferenze, e consce dei vantaggi morali ed economici che produce l'onesto accordo tra il lavoro e il capitale. Ond'è accaduto che in luoghi, dove nelle recenti elezioni politiche i candidati socialisti avevano ottenuto votazioni imponenti, i contadini dimostrassero al grido di *Viva l'esercito Viva il Re*, ed in qualche sito anche a quello di *Viva l'ispettore di pubblica sicurezza*.

Alla stampa socialista, che si vedeva sfuggire le masse agricole, le quali avrebbero potuto diventare in sue mani il più potente elemento dell'evoluzione sociale, che essa vagheggia e predica, tutto ciò naturalmente non è piaciuto e lo ha detto con una franchezza di linguaggio addirittura rude.

" La quotizzazione delle terre — scrivono i giornali del partito — è un tentativo della borghesia per costituire, coll'aiuto dei contadini interessati alla proposta, una barriera contro le masse rivoluzionarie. Noi, che riusciamo facilmente a muovere le masse operaie della città ed a provocarle allo sciopero, non riusciremo più ad agitare i contadini, quando costoro si troveranno in pacifico possesso di tanta terra quanta basti, detratto il canone al proprietario, a nutrire loro e le loro famiglie.

" Noi dobbiamo *illuminare* i contadini perchè respingano questo beneficio, e in tutta questa faccenda facciano prevalere la questione, degli antagonismi di classe. Coi piccoli lotti il contadino potrà vivere, ma vivrà come uomo, non come socialista; e sopratutto, quando egli sarà tranquillo a lavorare il suo campicello, dove andremo a trovare i voti per i nostri candidati?... „

Questo linguaggio non è nuovo; non sono molti giorni da che uno dei pontefici del socialismo francese affermava che la miseria e le sventure costituiscono le migliori alleate del suo partito, sicchè si opponeva agli sgravi di tasse offerti dal ministero Méline all'agricoltura, perchè questi sgravi, diminuendo il numero dei miserabili, affievolivano la propaganda socialista nei campi!

Non insistiamo più oltre su queste preziose confessioni. A tempo di Giusti la necessità di avere uno stato misero, disordinato, malcontento, era affermata nei Congressi dei birri, a beneficio della polizia.

Oggi sono gli apostoli dell'utopia sociale, i rivoluzionari a oltranza quelli che protestano contro le misure economiche a favore delle classi bisognose, perchè per lo sviluppo e il fiorire delle loro teorie essi hanno bisogno di trovar sempre nuovi tormenti e nuovi tormentati.

Fortunatamente queste geremiadi non impediranno al Governo e alle classi dirigenti di consentire a ogni ragionevole ed equo sacrifizio in favore dei contadini, nè a questi di contentarsi di lavorare e di mangiare come uomini, senza troppo curarsi di ciò che potrebbero essere il giorno in cui le teorie socialiste dovessero prevalere.

L'alleanza franco-russa.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Parigi, 3, ore 15.30. — Il Governo farà una comunicazione alla Camera intorno all'alleanza franco-russa. Non comunicherà però il testo del trattato.

La mortalità e l'amministrazione sanitaria

Il prof. Bizzozzero nel fascicolo del 1.o settembre della *Rivista d'igiene* esamina largamente il volume, testè pubblicato dalla Direzione Generale della statistica sulla mortalità in Italia nel 1896, che noi pure abbiamo esaminato e riassunto nei suoi punti principali.

Per prendere le mosse al suo ragionamento l'illustre professore dell'Ateneo torinese, comincia col dare le medie di mortalità, risultanti dal triennio 1892-94 dei principali paesi d'Europa.

Eccole per 100 abitanti:

Italia	25.64	Ungheria	32.89
Francia	24.34	Svizzera	20,08
Inghilterra	18.26	Belgio	20.09
Germania	23.67	Olanda	19.56
Austria	28.03	Svezia	17.02

Ad eccezione dunque dell'Austria-Ungheria, tutti gli altri Stati europei si trovano, quanto a mortalità, in condizioni migliori delle nostre. Bisogna però notare che la cifra generale di mortalità italiana è, in questi ultimi anni, notevolmente diminuita.

Infatti, mentre essa, negli 8 anni corsi fra il 1880 e il 1887, aveva oscillato intorno al 28.7 morti ogni 1000 abitanti, e nel 1887 era rimasta al 27,64, negli anni successivi seguì una progressione discendente fino a raggiungere, nel 1895, il 24.30 per mille.

A questo punto il prof. Bizzozzero domanda se l'amministrazione sanitaria quale venne costituita dalla legge del 1888, cioè basata sull'azione concorde degli ufficiali sanitari dei Comuni, dei me

dici provinciali e dell'ufficio sanitario ministeriale, può avere contribuito a questo miglioramento? Egli così risponde.

E' una questione molto dibattuta, non tanto fra coloro che l'hanno studiata a fondo, quanto fra coloro che, avendo un mandato rappresentativo qualsiasi, si credono in grado di giudicare di tutto e di tutti, salvo poi a dare argomento a giudizi poco lusinghieri su di sè e sulla propria coltura.

Dopo di avere dibattuto le asserzioni dell' on. De Nicolò, relatore del bilancio dell' interno, il sen. Bizzozzero ragiona delle affermazioni dell'on. Gabba.

Il Gabba, egli scrive, per dimostrare la inutilità del medico provinciale, mise a raffronto gli articoli 9 e 11 della legge sanitaria.

Per tali articoli tanto il Consiglio sanitario provinciale, quanto il medico provinciale si occupano del servizio sanitario e delle condizioni igieniche dei Comuni; propongono ai prefetti quei provvedimenti e quelle investigazioni che giudicano opportuni; danno voti sui Consorzi comunali pel servizio medico, sulle contestazioni fra sanitari e municipi ecc.

Tutto ciò, secondo l' on. Gabba, costituisce un *bis in idem*, giacchè sono assegnate le stesse funzioni a due uffici diversi.

Quale sarà dunque la vera funzione riservata al medico provinciale? Tutto l' ufficio suo si riduce a compilare una relazione annuale sullo stato sanitario della provincia.

Ora, continua il Gabba, vorrei un po' sapere quale esito abbiano avuto in questi dieci anni le 69 relazioni annuali che da questi medici provinciali sono state presentate alla Amministrazione centrale.

Il sen. Bizzozzero risponde: Per poco che l'on. Gabba si fosse informato dell'argomento, avrebbe capito quale differenza ci sia fra il compito del Consiglio sanitario provinciale e quello del suo medico, e avrebbe appreso come il progresso sanitario verificatosi dopo la promulgazione della legge del 1888 per la maggior parte sia dovuto appunto a questo, che a lato dei corpi tecnici consultivi, i quali funzionano per poche ore all'anno, vennero posti degli ufficiali tecnici che ne applicano le deliberazioni, e funzionano continuamente invigilando a che le prescrizioni della legge siano sempre dappertutto rispettate.

E così a lato del Consiglio Superiore venne posto l'ufficio sanitario del Ministero dell'interno e a lato del Consiglio sanitario provinciale, il medico provinciale.

Le cifre statistiche surricordate sono un elemento sicuro per giudicare dell'opera della nuova organizzazione sanitaria. Ove poi si desiderasse una ulteriore conferma, la si potrebbe trovare nello studio delle cifre di mortalità dei Comuni, capoluoghi di provincia e di circondario, cioè di quei comuni, che, meno ignoranti e meno poveri, sono più disposti a seguire le prescrizioni dell' autorità sanitaria e più in grado di applicarle.

Si paragoni infatti la mortalità dell' ottennio precedente alla promulgazione della legge 1888 a quella dell'ottennio successivo:

1881	28.4	1889	26.1
1882	28.7	1890	27.1
1883	29	1891	27.1
1884	28.9	1892	26.6
1885	28.2	1893	26
1886	29.5	1894	25
1887	28.5	1895	24.69
1888	28	1896	23.51

L'organizzazione nuova ha dunque dato una diminuzione notevole, graduale e costante della mortalità del paese; è questo un fatto evidente come la luce del sole.

Lavori pubblici all'estero

Il faro d'Eckmühl.

Questo faro che prenderà il nome dalla famiglia dei principi di Eckmühl discendenti del maresciallo Davoust che ebbe questo titolo da Napoleone I dopo la battaglia di Ratisbona nel 1809, sarà il più grande faro del mondo.

Collocato fra la Manica e l'Oceano Atlantico, sulla punta del Finistero sopra le roccie di Penmarc'h, spavento dei marinai Brettoni, esso illuminerà la via ai naviganti pel nuovo mondo.

Alcuni anni or sono la signora Blocqueville figlia del maresciallo Davoust legava allo Stato una somma di 300,000 franchi destinandola alla erezione di un faro in Bretagna sopra un terreno non minato dai marosi il quale avrebbe portato il nome di faro di Eckmühl in onore della memoria di suo padre.

La somma non era sufficiente per lo stabilimento di un faro di primo ordine, ma il governo della Repubblica deliberò di completarla fino alla somma di L. 600,000 senza mutare le disposizioni testamentarie della legatrice.

Il nuovo faro fu costruito con un vero lusso, tanto per il lavoro esterno del granito quanto per la decorazione interna. Al sommo della torre in una sala d'onore cui si sale per una scala di 257 gradini sopra un piedestallo di porfido sorge la statua del maresciallo Davoust.

La potenza illuminatrice di questo fanale è superiore a quella di 30 milioni di candele, e la portata sorpassa i 100 chilometri nel tempo ordinario, e non sarà inferiore a 40 chilometri anche nei tempi più oscuri che dominano in quei paraggi per la decima parte dell'anno.

Il più potente faro dell' Inghilterra, quello dell' isola di Wight, non eccede lo splendore di 6 milioni di candele.

Il faro di Eckmühl sarà illuminato da un lampo, a scatti regolari di 5 in 5 secondi di luce bianca, alternati con due apparecchi lenticulari accoppiati, ciascheduno composto di 4 telai e 4 lenti di 0,30 di distanza focale, che compiono il loro giro in 20 secondi.

Nel fuoco di ciascheduna di queste lenti si trova un regolatore elettrico ad arco munito di carboni di 10 o di 16 millimetri di diametro secondo l'intensità della corrente.

Queste correnti sono correnti alternate di 25 o di 50 Amperes sotto le 45 volts.

Questo faro è munito di un segnale sonoro per i tempi oscuri, costituito da una sirena ad aria compressa, posta sulla galleria superiore della torre, in modo da poter essere messa in azione al caso di bisogno sprigionando immediatamente la corrente atmosferica dai magazzini di aria compressa, che sono posti in recipienti di lamiera di ferro.

In tempo di burrasca questa sirena emetterà un gruppo di due suoni acutissimi della durata di 3 secondi e separati da un intervallo di 3 secondi alternando ogni 90 secondi un suono unico dello stesso tono e di tre secondi di durata.

La intensità di questi suoni corrisponde al lavoro di 160 cavalli vapore.

Le macchine a vapore che mettono in azione i compressori d'aria che alimentano la sirena, sono le stesse che producono l'elettricità e le alternazioni occorrenti per la luce.

Questo faro ha cominciato a funzionare il 28 agosto di questo anno.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 3 contiene:

Rel. e RR. DD. che sciolgono i Consigli comunali di Cavarzere (Venezia), Mistretta (Messina) e nominano rispettivamente un Commissario straordinario — Id. id. che prorogano rispettivamente i poteri dei Commissari straordinari di Arpaia (Benevento), Butera (Caltanissetta) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Ministeri dell' Interno e della Guerra.

Stato sanitario del bestiame nel Regno - Bollettino settimanale n. 34 fino al di 28 agosto 1897 - Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa - Commercio del bestiame: Provvedimenti presi nel Regno - Provvedimenti presi dai Governi esteri - Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Monte delle pensioni per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari — Elenco degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio permanente nell' adunanza del 24 agosto 1897 — D. Pr. che autorizza la Società delle SS. FF. Mediterranee all'occupazione di stabili.

Amministrazioni comunali. — Il cav. avv. Nicolò Deferrari e il dott. Giuseppe. Boccolini sono nominati Commissari straordinari rispettivamente presso i Comuni di Cavarzere (Venezia) e Mistretta (Messina).

Nuovi uffici telegrafici. — Il 1.o corrente in Falconara Albanese, provincia di Cosenza, Lanzo d' Intelvi, provincia di Como, e Brignano d' Adda, provincia di Bergamo, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Si è pure attivato il servizio telegrafico pubblico nelle stazioni ferroviarie di Castel d'Argile, S. Donnino, Nizzola e Indicatore.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Firenze, 3. — Presso la Scuola agraria a Scandicci si è inaugurato il primo Istituto italiano zimotecnico, sorto per iniziativa della Regia Scuola enologica di Conegliano.

L'Istituto ha per scopo la diffusione dell'uso dei fermenti puri del vino e di agevolare agli agricoltori l'applicazione della nuova pratica enologica, che ha dato buoni risultati.

Milano, 3. — In Abbiategrasso le setainole dello stabilimento della ditta Lavezzari tornarono tutte al lavoro.

In quanto all'agitazione dei contadini vi ha fermento fra essi, non talentando loro di accettare il lavoro della mietitura frammischiati coi *badini*, braccianti delle zone di Cassinetto, Robecco e Magenta.

Firenze, 3. — A Montopoli, ieri sera, pel noto affare del nome alla stazione, si verificarono gravi disordini. Si fischiò il sindaco e furono fatti degli arresti, ma gli arrestati si dovettero rilasciare per l'attitudine troppo minacciosa del popolo e per evitare guai maggiori.

Torino, 2. — Ad ore 16 di ieri partì da Aosta alla volta del Gran S. Bernardo, per inoltrarsi in Isvizzera in un viaggio di diporto e di istruzione il principino Ferdinando, primogenito del Duca Tommaso di Genova. Egli viaggia in stretto incognito, sotto finto titolo nobiliare ed è accompagnato da un cerimoniere di Corte e da due famigliari.

— L'8 corr. verrà offerto dagli elettori di Chieri in quel Politeama, un banchetto all'on. Cesare Ferrero marchese di Cambiano.

Il 12 corr. poi avrà luogo in Rivara (Canavese) un altro banchetto elettorale, in onore del deputato del collegio di Lanzo, on. Romualdo Palberti.

Sant'Angelo dei Lombardi, 2. — Sulla via che da Gesualdo conduce a Partenopoli, sei sconosciuti, armati di fucili, mazze e pugnali, aggredirono Felice e Giuseppe Palmieri, padre e figlio, depredandoli di cento e più lire. Uno degli aggressori è stato arrestato: gravi sospetti cadono su altri cinque individui.

Brescia, 3. — A Fossano si incominciò tempo fa la ricostruzione della chiesuola dedicata alla maternità di M. V. Ieri mentre si stavano disarmando le arcate che devono sostenere il tetto una di queste cadde precipitando nelle macerie tre operai, feriti gravemente.

— A Desenzano nel corrente mese si inaugurerà una lapide a Dario Papa.

Foggia, 3. — Il giorno 15 sarà tenuto qui un Congresso socialista regionale.

L'on. Andrea Costa terrà una pubblica conferenza nel Politeama nazionale.

Lucca, 3. — Alla nostra intendenza di finanza prosegue l'inchiesta per le malversazioni commesse dal primo ragioniere cav. Paci, presieduta dal comm. Simeoni, ispettore del Tesoro.

Le sottrazioni accertate finora ascendono a 60,000 lire. Si sono fatti finora due arresti e si crede ne avvenga qualche altro.

Bari, 3. — I fornai ed i panattieri facevano vive pressioni presso il municipio per l'aumento del calmiere, ma questo non ha aderito alla richiesta ed è premunito contro ogni sorpresa o deficienza di pane, accordandosi con l'autorità militare.

Solmona, 1. — (*z. o.*) Dopo una efficace e attiva reggenza di poco più di tre mesi del R. commissario cav. Fazzana il consiglio comunale di Roccaraso è stato in questi giorni ricostituito con elementi quasi tutti di opposizione al disciolto consiglio. L'azione del cav. Fazzana non poteva essere più benefica per quel paese, al quale ora specialmente che ha avuto la fortuna di avere la ferrovia, è riservato quell'avvenire vaticinatogli dal suo grande cittadino Salvatore Tommasi, una stazione, cioè, eminentemente climatica, perchè Roccaraso si trova a 1300 metri sul livello del mare ed ha acqua buona e latte eccellente.

La bella ed elaborata relazione del bravo R. Commissario verrà stampata a spese del Municipio e sarà un monito, una guida sicura per la nuova amministrazione, che ha contro di sè il brutto passato e altri non buoni... coefficienti.

— Il 18 corrente, profittandosi dell' apertura al pubblico esercizio della linea *Solmona-Isernia*, verrà all'arrivo del treno inaugurale, scoperta una lapide commemorativa al compianto barone Giuseppe Andrea Angeloni, che tanto, insieme ad altri colleghi al Parlamento, s'interessò per la importantissima ferrovia. La lapide — la cui splendida inscrizione è stata dettata da Sua Eccellenza Tabarrini — sarà, in settimana, murata all'esterno — verso il binario — della stazione di Roccaraso.

La bella e patriottica iniziativa è stata del regio Commissario cav. Fazzana, che per riuscire nell' intento ha con perseverante energia superato non poche difficoltà. Alla solenne cerimonia interverranno il ministro Prinetti, il sottosegretario di Stato De Martino, varii senatori, parecchi deputati ed ex-deputati, e le rappresentanze delle Deputazioni provinciali di Aquila e di Campobasso e di molti comuni delle due nobilissime regioni. Invitati dall'ex R. Commissario, pronunzieranno discorsi di circostanza gli on. comm. Falconi e cav. De Amicis.

Dei preparativi per ricevere degnamente gli ospiti illustri vi scriverò tra pochi giorni.

Tolmezzo 3. — Ieri, verso le 4, in comune di Lauco (Udine) il maestro elementare Damiani Napoleone, di 42 anni, sorprese la propria moglie in flagrante adulterio con l'oste Gressani Giovanni.

Il Damiani con un colpo di fucile uccise il Gressani, quindi si costituì ai carabinieri.

Da Napoli.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Napoli, 3, ore 19,40. — In seguito all'istruttoria a carico del soldato Brugnolo che il 28 dello scorso aprile, nel cortile del distretto, uccideva il soldato Guazzo, pare assodato che si tratta di assassinio per rivalità in amore, essendo risultato che il Brugnolo aveva comprata la cartuccia da un armiere.

Oggi ebbe luogo un solenne funerale della vittima, il quale riuscì commoventissimo.

Presso il catafalco si trovava l'inconsolabile innamorata dell'ucciso.

XV Congresso cattolico.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 3, ore 16,31. — La seduta di stamane era meno numerosa del solito.

Il conte Marchetti riferì e l'assemblea approvò le proposte per dare incremento all' arte sacra, istituendone l'insegnamento presso tutti i seminari, creando Commissioni diocesane facenti capo ad un ispettorato centrale in Roma, al quale si sottoporrebbero tutte le opere d'arte destinate alle Chiese, se anche già approvate dalle direzioni regionali di conservazione dei monumenti.

Inoltre si istituirebbero sezioni di giovani artisti presso le associazioni per parare all'affievolimento del sentimento religioso negli artisti, attingendo ispirazione dallo studio delle opere ispirate dall'antico idealismo e preraffaelismo, trascurandone la parte meno seria, incoraggiandoli con concorsi a premio.

Sacchetti, direttore dell'*Unione Cattolica*, lesse e fu approvato un ordine del giorno che raccomanda alle associazioni di adoperarsi per l'obbedienza del *non expedit*, facendo speciale propaganda al momento di elezioni.

Conforme alla relazione Rezzara si deliberò di preparare un'attivissima partecipazione dei cattolici alle elezioni commerciali di dicembre 1898.

Fu deciso che il comm. Isidone compili un catalogo di testi scolastici, armonizzanti colle dottrine cattoliche e da preferirsi anche nelle scuole pubbliche.

Si deliberò di completare la costituzione di collegi regionali di difesa legale delle Opere pie onde sottrarne quanto più è possibile al concentramento e far valere la raggiunta prescrizione dei 30 anni, a favore degli ordini religiosi pei beni non soppressi a norma della legge del 1867.

Si decise di aiutare la manifestazione mondiale in principio del secolo venturo, in omaggio al movimento redentore cattolico.

In seguito ad un discorso del gesuita padre Zocchi, propugnante l'educazione confessionale, fu deliberato di insistere per la reintroduzione del catechismo nelle scuole, e della teologia nelle Università.

Per aiutare la stampa cattolica deliberossi di organizzare una raccolta diocesana di piccoli contributi.

Si stabilirono nuove norme per l' incremento delle Casse rurali e si fece voto per l'istituzione di istituti, colonie e cattedre agricole cattoliche, presiedute da sacerdoti.

(S) **Milano**, 3 — Ha avuto luogo oggi la chiusura del XV Congresso cattolico italiano nella chiesa di Sant'Angelo, che era affollatissima.

Pronunziarono applauditi discorsi il presidente del Comitato conte Paganuzzi, il presidente dell'Assemblea, marchese Bottari ed infine il presidente onorario cardinale Ferrari.

Questi si rallegrò dell' esito del Congresso e ringraziò gli intervenuti, eccitandoli al lavoro pel trionfo della causa cattolica.

E' probabile che a sede del futuro Congresso sia scelta la città di Ferrara.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Milano, 3, ore 22,10 — I discorsi, pronunziati oggi dal presidente del Comitato conte Paganuzzi, dal presidente dell'Assemblea, marchese Bottari, e del cardinale Ferrari, furono accolti da applausi frenetici.

Stasera poi ha avuto luogo una funzione religiosa alla Basilica ambrosiana colla quale il Congresso è terminato.

Per la istituenda Università cattolica sono già state raccolte 20,000 lire di cui 15,000 offerte da un anonimo.

La catastrofe sulle Alpi

(S) **Sion** (**Vallese**) 3 — Finora sono stati rinvenuti tre cadaveri delle vittime della catastrofe di ieri nell'ascensione al monte La Sala.

Le guide continuano le ricerche per rinvenire il quarto ascensionista. Tutti i cadaveri sono orribilmente mutilati.

Il pellegrinaggio romano

alla S. Casa di Loreto

Ancona, 2 — (P. N.) Oggi, con treno speciale, alle ore 3 e mezza (con un'ora di ritardo), sono giunti allegramente alla stazione di Ancona 1085 pellegrini romani, diretti al Santuario di Loreto.

I gitanti erano accompagnati dai componenti il Comitato, presieduto dal comm. De Angelis.

Dopo una breve fermata sono ripartiti alla volta di Loreto, tra un urrà generale.

Presidente onorario del pellegrinaggio è Sua Eminenza Monsignore Gio. Battista Scotti, vescovo di Osimo e Cingoli.

Tra tutta quella folla dell'interminabile treno, ho visto non pochi conoscenti dell'alma Roma, e specialmente il mio amico carissimo cav. Ciro Bertini, notaio in Zagarolo, il quale era totalmente estasiato dello stupendo panorama che gli presentavano le verdeggianti colline marchigiane, e specialmente il superbo Adriatico, più azzurro del consueto.

Oggi, dopo l'arrivo in Loreto: saranno, nella S. Casa, date le seguenti funzioni religiose: Rosario, Litanie Lauretane e Benedizione.

Domani (venerdì 3), alle ore 7 ant.: Messa e Comunione generale - Alle ore 8: Visita in piccoli gruppi della S. Casa e del Tesoro - Ore 9 e mezza: Rosario, Litanie Lauretane, *Te Deum* e Benedizione.

Alle ore 6 pom. di oggi giungevano pure alla stazione di Ancona, con il treno ordinario omnibus, altri 260 pellegrini romani diretti a Loreto.

Lo Czar e l'Imper. della China.

Berlino, 3. — Si ha da Pietroburgo che lo Czar ha ricevuto in adienza privata il principe Uchtomski di ritorno dalla sua missione in China. Il principe è latore di ricchissimi regali dell'Imperatore di China per lo Czar e per sua madre, che secondo la etichetta chinese è la persona di maggiore riguardo. L'Imperatrice nuora invece non conta niente, tanto vero che la Czarina regnante è restata a mani vuote.

Scienze e Lettere

Specola Vaticana - Nuovi pianetini.

L'astronomo Charlois dell'Osservatorio di Nizza ha scoperto la sera del 25 agosto due pianetini D G e D H dei quali il 1.o sett. a 10h (T. M. L.) ha calcolato la posizione e il movimento diurno:

Il 1o (D G) avea la seguente posizione:

A. R. = 336° 49'
D. P. N. = 77° 54'

e il movimento diurno era:

A. R. = — 0° 12'
D. P. N. = + 0° 4'

Il 2o (DH) avea la posizione:

A. R. = 337° 42'
D. P. N. = 83° 52'

e il suo movimento diurno era:

A. R. = — 0° 15'
D. P. N. = + 0° 1'

Ambedue gli asteroidi sono di dodicesima grandezza.

Le camere del Tasso a S. Onofrio

E' già da varie settimane che il pubblico viene finalmente ammesso a visitare le camere del Tasso a S. Onofrio.

Veramente era tempo che il Municipio si decidesse, dopo tanti giri e rigiri!

Le cose però, vogliamo riconoscerlo, sono state disposte per benino e precisamente così:

Nella prima stanza, un armadio a vetri ripieno dei nastri delle corone che da tanto tempo vengono annualmente deposte, il 25 aprile, sulla tomba del grande epico. Tutt'intorno alle pareti, entro cornici, si veggono in fac-simile gl'innumerevoli ritratti del Tasso e quelli della sua famiglia.

Nel secondo ambiente, il grande corridoio da dove si gode sì bella vista della città, ci è dato ammirare lo stupendo quantunque deturpato affresco già attribuito al Vinci, ora invece, e con più fondamento, creduto del Boltraffio, di lui scolaro. Intorno, appese alle pareti, sono tutte le corone che furono recate in questo trascorso anniversario. In fondo poi s'ammira il busto che si diceva del poeta inglese Barclay, ma che il chiarissimo comm. Ettore Novelli rivendicò al Tasso.

Nella terza stanza, quella ove morì il poeta, si veggono sedie dell' epoca, un tavolo sostenente uno scrigno intagliato, la cassa di piombo ove erano le ossa prima che fossero trasportate nell' odierno monumento del Fabris; in una vetrina il suo calamaio, un pezzo della storica quercia che prese il di lui nome, una fascia di scorza d' albero con cui si cingeva le reni, lo specchio, il crocefisso innanzi a cui orava; quindi in un'altra custodia di vetro un busto di legno a cui fu adattata la vera maschera formata sul suo cadavere.

Nella 4.a e 5.a stanza, entro scaffali, sono esposte al pubblico le più rare ed interessanti edizioni delle opere del poeta, componenti l'utile biblioteca Tassesca ivi conservata.

E tutt'in giro appesi ai muri entro cornici, sono i *fac-simile* di moltissimi suoi autografi, conservati presentemente nelle principali biblioteche ed archivi europei, pubblici e privati, le fotografie delle case ove abitò ecc.,

In ultimo si scorgono riprodotte in gesso le medaglie dal 1600 ad oggi fuse in onore di T. Tasso e di suo padre Bernardo, e le altre coniate pel terzo centenario dal ministero dell'istruzione, dal municipio di Sorrento e dalla Deputazione di Storia patria di Ferrara.

Ora si deve sapere che il municipio di Roma ha fissato pel museo, poco a proposito, una tassa d'ingresso di 25 centesimi escluse le domeniche, e ciò per risarcirsi delle lievi spese di custodia solamente, giacchè le spese d'adattamento e compera della biblioteca furono sostenute dal ministero dell'istruzione. Dico poco a proposito, perchè da quel che s'è visto finora, i cittadini non ci corrono a spendere i loro cinque soldi; aspettano invece la domenica o non ci vanno affatto. Solo qualche forestiero ci capita, quando se ne ricorda il cicerone.

Continuando così credo che alla fine dell'anno si e no si saranno potute raggranellare 4 o 500 lire, circa la metà delle spese di custodia!

Un buon consiglio al nostro municipio, consiglio che non è solamente il mio, ma quello di quanti amano le patrie memorie e il decoro della capitale: Si abolisca la tassa d'ingresso, che quantunque tenuissima, non è proporzionata all'importanza del piccolo museo ed è un forte ostacolo allo studio della biblioteca, ed al mesto pellegrinaggio dei Romani e del mondo intero, alle camere ove morì il poeta.

Guardiamo all'estero, giacchè purtroppo è nostro retaggio dover bene spesso prendere esempio dagli altri; laggiù le ricchissime e splendide raccolte d'arte sono aperte a tutti e gratuitamente.

Al *Louvre* in Parigi, al *Konigliche Museen* in Berlino, al *British Museum* e alla *National Gallery* in Londra non vi sono tasse d'ingresso, così che mancando questo potente ostacolo le bellezze dell'arte sono comprese da tutti e popolarissime.

Se il Municipio avesse potuto incassare qualche migliaio di lire colla tassa d'ingresso, allora avendone un notevole vantaggio passi pure, ma quando con un bilancio di più che 30 milioni all'anno si deve conservare la tassa per racimolare poche lire, ciò è una vera grettería.

E con ciò non si creda che si dovesse abolire la tassa d'ingresso anche nelle altre raccolte Municipali, come la bella Galleria e lo splendido Museo. Disgraziatamente non si può, perchè costano ingenti somme fra custodia e conservazione, cosa che non è del piccolo Museo Tassiano.

Giacchè si è avuta un'eccellente idea coll'istituzione del Museo, si prosegua; risparmi il nostro Municipio piccola cosa su qualche altro capitolo; ciò si troverà bene senza tanto cercare, e non solo avrà tolto l'ingiusto sospetto che si voglia speculare sulle poche reliquie dell'infelice poeta, ma avrà fatto non poco una buonissima e lodevolissima opera, che oltre a crescergli splendore e munificenza in prò della storia, gli meriterà il plauso di ogni studioso e ammiratore del celeberrimo cantore della cristianità!

Romolo Artioli.

Telefono fra Berlino e Budapest

Berlino, 3. — In occasione dell'inaugurazione della comunicazione telefonica diretta, sono stati scambiati innumerevoli complimenti verbali tra Berlino e Budapest.

La nuova linea telefonica sarà usufruita durante le manovre di Totis, per mettere in comunicazione diretta quella località con Berlino. L'Imperatore Guglielmo potrà dal suo studio parlare con il Cancelliere e i ministri.

Bagni e Villeggiature

Portici, 31 (T. L.) — La villeggiatura continua ad essere animata e brillante. Si prevede che anche quest'anno i villeggianti di ritorno da altre stazioni balnearie, dove il clima è meno mite e costante di più, andranno ancora aumentando nel mese di settembre.

Ieri ha avuto luogo una mattinata musicale *hors ligne* nell'elegante stabilimento del barone Sanseverino Quaranta.

Vi assisteva oltre al fior fiore della colonia bagnante, un numeroso pubblico accorso da Napoli insomma il pubblico delle grandi occasioni. Il concerto era diretto dal Valente, il noto maestro napoletano tanto ammirato da questo pubblico.

Il programma che comprendeva canzoni vecchie e nuove di Valente, è stato assai gustato dal pubblico. La coppia Faraone-Maldacea, le signorine Rubinacci, Siviglia e Savoia, ed i tenori Giannini e Precchia riscossero vivi applausi.

Sulla amena e ridente altura di Bellavista, che è quest'anno una villeggiatura in voga, è accorsa gran parte dell'aristocrazia ed alta borghesia napoletana.

Noto il marchese e la marchesa Arati, il barone Spinelli, la marchesa Spinelli, la baronessa Siciliani, le famiglie Ferrara, Altamura e Bolognese. Mi fermo qui, perchè se volesse farvi una lista completa di nomi non la finirei più.

Tra ufficiali greci.

(S) **Atene**, 3. — Un capitano di fanteria, preso da un accesso di delirio, ha sparato contro due luogotenenti, uno dei quali è rimasto ucciso e l'altro mortalmente ferito.

Teatri ed Arte

Lirica — A giorni verrà pubblicato il cartellone del Lirico di Milano per le stagioni di autunno, carnevale e quaresima.

Fra le novità, oltre alla *Bohème* di Leoncavallo, figurerà la nuova opera del Giordano, *Fedora*, su libretto di Arturo Colautti.

— Il prof. Vittorio Bianchi di Pisa scrive, per incarico avuto dal maestro Mascagni, un libretto per Lellio Nini-Bellucci, allievo del maestro livornese.

Il libretto, in tre atti, s'intitola *Lisetta*.

— Il *Daily News* registra di nuovo la voce che il maestro sir Arthur Sullivan abbia intenzione di mettere in musica una versione del noto romanzo *The Vicar of Wakefield*.

Torino, 2 (*ermon.*) — Il 24 dicembre il Regio si aprirà con l'opera *Ero e Leandro*, parole di Boito, musica del comm. Luigi Mancinelli.

Drammatica — A Torino la compagnia Della Guardia-De Sanctis ha rappresentato all'Arena un nuovo dramma in 2 atti di N. Barazzoni: *Tattica di marito*.

Il lavoro rivela molta inesperienza, pur non escludendo qualche momento di drammaticità; congiunto ad una certa perizia nel dialogo.

— Al Politeama Livornese, per la serata di Floride Bertini si diedero tre novità, che ottennero tutte buon esito: *La camera chiusa*, di Carlo Guetta; *Quella che non si sposa*, di Alexis, un vero gioiello, ed una farsa.

— *Gli amici del padre*, commedia giocosa di Hirschberg e Klitsche, è stata rappresentata per la prima volta alla riapertura del Carl-Theater di Vienna, ed ha riportato un vero successo, benchè sia una produzione piena di situazioni impossibili,

Coreografia — Alle Varietà di Napoli si darà un' altra attraente novità *Il saltimbanco*, ballo semiserio riprodotto dal coreografo Francioli in un prologo e quattro atti. Il ballo è del coreografo Pagua, musicato dal Marenco e dal Bonicioli.

Arte — Dopo più di due secoli l'Inghilterra si decide finalmente ad inaugurare la statua di Giacomo II attribuita a Gibbons e che era stata tenuta nascosta dopo la rivoluzione del 1688 che provocò la caduta definitiva degli Stuardi,

Questa statua di bronzo, quando il piedistallo che le se prepara sarà scolpito in un blocco di granito di Scozia, ornerà presso il palazzo di Westminster la piccola piazza ad angolo retto dove sorge già la statua equestre di Riccardo I.

— Un gruppo colossale che rappresenta la "Dinamite„ è stato modellato dallo scultore Reinhold di Berlino per incarico della ditta Nobel di Amburgo. Il gruppo si compone di una donna cinta di lauro che ha vinto un mostro. Essa deve simboleggiare il trionfo della cultura sulla forza brutale.

— A Liverpool si è aperta la 27.a Esposizione annuale di pittura. Vi figurano 1342 tele di fronte a 1239 l'anno passato. I critici fanno menzione di alcuni quadri notevoli, fra cui "Cecilia„ di J. W. Waterhouse la "La cacciata di Adamo ed Eva dal Paradiso Terrestre„ di A. T. Nowell, "Le Profondità del Mare„ di sir E. Burne Jones ecc.

SPORTS

Ciclismo. — Domani a mezzanotte e mezza dal caffè Compagnucci in via Nazionale, avrà luogo la partenza della grande gita Roma-Napoli in 17 ore, già da noi annunciata. Le iscrizioni sono moltissime perchè molti sono i ciclisti che vogliono provarsi a questo *tour de force* turistico approfittando inoltre di prendere parte a tutti i festeggiamenti come soci dell'*Audax-Club* e senza pagare *nessuna tassa di iscrizione* e guadagnandoci anche una medaglia d'argento.

Come nella gita, che compiuta quattro mesi fa sotto la direzione di Vito Pardo riuscì così splendida, anche in questa molti sono i ciclisti che montano le macchine di fabbrica romana Carlo Arioli che uniche arrivarono senza il *minimo incidente e tutte* a Napoli.

Anche questa volta auguriamo un altro eguale trionfo alle macchine Arioli.

Chi desidera unirsi ai gitanti dell'*Audax* senza fare il percorso in un giorno basta che vada a pernottare a Velletri o Terracina attendendo al mattino il passaggio della squadra e partendo da Roma domenica dopo pranzo.

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Assise.

Pres.: Liazzi - Giudici: Torcinod e Marracino - P. M. Carelli - Difesa: Zaccari e G. Amici - P. C. Di Benedetto.

Omicidio in Trastevere.

La sera della vigilia di Natale, in casa di Giuseppe Jacopini di anni 42, calzolaio, in via Luigi Santini, si erano riuniti alcuni amici a giuocare alla tombola. Ernesto Cocchieri, un pregiudicato, ventenne, abitante nello stesso casamento, si presentò in casa Jacopini domandando di essere accettato nel giuoco; ma non si sa perchè, non fu fatto entrare. Il Cocchieri non reagì sul momento all'offesa che gli si faceva, ma se ne andò silenzioso.

La sera successiva però, visto in un'osteria insieme a molti amici lo Jacopini, lo chiamò sulla via e domandandogli ragione dell'insulto ricevuto lo schiaffeggiò. Intanto lo Jacopini era stato seguito da due amici, Achille Peroni di anni 29, conciatore, e Giovanni Corsini di anni 30, fabbro. Questi appena lo Jacopini ebbe avuto lo schiaffo, inveirono contro il Cocchieri. Fatto sta che qualche minuto dopo il disgraziato fu raccolto con una gravissima coltellata al petto, per la quale dopo quattro giorni morì. Dapprima non volle dire il nome del suo feritore, proponendo di vendicarsi; ma quando le speranze di guarire vennero meno, allora denunziò come omicida prima Corsini, poi Jacopini, infine Peroni.

Perciò questi tre sono comparsi davanti ai giurati per rispondere i due primi di complicità in omicidio ed il Peroni di omicidio. Tutti affermarono recisamente di non saper nulla del delitto.

Il verdetto dei giurati fu completamente negativo; ed i tre imputati vennero assolti,

In Tribunale - I Sezione feriale

Pres. Morelli - Giudici: Francacreta e Mazza - P. M.: Perolo.

Furto in Albano.

Nella notte del 13 al 14 giugno, furono sfasciati i lucchetti che chiudevano una vetrina della calzoleria di Lorenzo Badia, e furono rubate quattordici paia di scarpe del valore complessivo di quaranta lire.

Nella giornata intanto erano stati notati nei dintorni della calzoleria due sconosciuti, che furono presto identificati per Pietro Andreotti, d'anni 17, da Grottaferrata, ed Onorio Fanelli, d'anni 32, entrambi domiciliati in Roma. Presto, essendosi trovate presso di loro alcune delle scarpe rubate, si acquistò la certezza che essi avevano commesso il reato.

Ed il Tribunale condannò ieri Andreotti a dieci mesi, e Fanelli a sette mesi di reclusione.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 4 settembre 1897 — S. Rosalia.

Leva il Sole alle ore 5.32 m. — Tramonta alle 6,38 s.
Leva la Luna alle ore 2.21 s. — Tramonta alle 11.0 s.

BOLLETTINO METEORICO

3 settembre

Europa: bassa pressione Nord, 754 Pietroburgo; relativamente elevata Sud.

Italia 24 ore: barometro ovunque diminuito fino quattro mill., temperatura irregolarmente variata, qualche temporale Nord. Stamane cielo vario estremo Nord, Piemonte, Liguria, Sardegna, sereno altrove.

Probabilità: venti freschi meridionali Italia inferiore, settentrionali al Nord, cielo sereno Sud, vario altrove con qualche temporale Nord.

Nelle provincie dalle ore 7 del 2 alle ore 7 del 3.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	26 8	18 5	Roma	30 5	17 8
Milano	31 8	19 2	Foggia	34 9	20 0
Venezia	28 0	21 0	Bari	27 6	19 8
Ancona	31 [illegible]	23 8	Napoli	29 4	21 8
Perugia	31 3	19 0	Palermo	30 9	16 0
Firenze	32 1	18 6	Cagliari	30 5	22 0

All'estero ore 9 del 3.

Atene	27 2	Budapest	18 2	Zurigo	15 3
Pietroburgo	14 1	Trieste	—	Lugano	19 0
Mosca	13 0	Madrid	13 5	Ginevra	17 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	25 3
Amburgo	15 3	Parigi	11 9	Malta	25 6
Praga	18 2	Nizza	22 1	Algeri	—
Vienna	13 1	Monaco	17 6		

Rebus-Monoverbo

Etto

Spiegazione del Passatempo precedente:
GALLI-NA

STATO CIVILE

MATRIMONI del 19 AGOSTO

Spalazzi Antonio, possidente, con Natalucci Adelaide
Astariti Francesco, medico chirurgo, con Postiglione Elvira
Ughetta Giuseppe, cond. tranvay, con Angeletti Giuseppa
Fabbi Natale, calzolaio, con Pantano Grazia
Cianfoni Pietro Achille, giardiniere, con Cerroni Rosa
Baldisserra Carlo, operaio, con Moretta Francesca
Buccellato Diego, marinaio, con Collalti Amalia
Ungaretti Giuseppe, disegnatore, con Stacchini Ilda
Falcucci Giovanni, scodino, Rosati Maria Aurelia
Galli Andrea Luigi, commesso, con Petecchi Lucia
Guagnelli Vincenzo, carrettiere, con Martinelli Giuseppa
Vargas Giuseppe, impiegato, con Gay Eugenia
Mucci Ettore, commerciante, con Cerasaro Amalia.

MATRIMONI del 21 AGOSTO

Sbernoli Alessandro, cantante, con Cardinali Matilde
Sanchioni Rodolfo, commesso, con Marchini Filomena
Adanti Alfredo, carrettiere, con Cipollone Mariangela
Lucarelli Antonio, muratore, con Pietrolucci Domenica

Nati e morti denunziati nel giorno 1 settembre
Nati 35 compresi 2 morti.
Morti 20 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Zuccheri Clementina fu Luigi, Supino, 63, vedova
Morbidelli Luigia di Antonio, Roma, 33, coniug.
Peroni Zeffiro fu Angelo, Roma, 60, coniug.
Santangeli Ernesto fu Ugo, Giuliano, 28, celibe
Citeriani Maria fu Antonio, Roma, 63, coniug.
Fiorentini Leonardo fu Luigi, Roma, 27, coniug.
Pannuzi Augusto fu Antonio, Roma, 60, coniug.
Zucchetti Adolfo fu Serafino, Perugia, 43, coniug.
Doninelli Ernesto fu Redento, Roma, 46, coniug.
Pepe Francesco di Cesare, Pescara, 18, celibe
Fabi Argenide fu Raffaele, Castelfidardo, 53, coniug.
Duranti Geremia di Sante, Agragliano, 75, vedovo
Muccia Palmer fu Michele, Belmonte, 72, vedova

Fernet-Branca Vedi in quarta pag.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 32,3 — minimo 17,8.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette in privata udienza Monsignor Nicodario Vampa, arcivescovo di Urbino.

Arrivi e partenze. — E' partito l'on. De Bernardis, sottosegretario di Stato.

— Il sottosegretario di Stato on. Bonin ha fatto ritorno in Roma.

A proposito del censimento. — Ci scrivono:

Giacchè codesta on. Direzione accennò opportunamente alla necessità di procedere ad un nuovo censimento, sarebbe bene ora che facesse rilevare l'inconveniente che viene a crearsi per la disposizione presa dal Comune, di far compilare a noi proprietari di stabili intieramente la statistica di tutti e singoli gl'inquilini di ciascun appartamento, e render conto dei successivi cambiamenti non solo dei locatarii (il che potrebbe passare) ma anche degli individui che convivono con essi.

Questa disposizione, ledendo quel diritto sacro di libertà che ciascun cittadino ha di volere direttamente trattare i suoi affari da sè medesimo con l'ufficio di Statistica, ne consegue che a noi proprietari ci si affida un officio non naturale e perciò non nostro, e di fronte ai nostri inquilini ci si mette in una posizione per nulla gradita.

Gli schiarimenti dati dal *Popolo Romano*, se vengono a far conoscere la niuna responsabilità dei proprietari su quanto d'irregolare si potesse verificare nelle schede, non possono dissipare però l'impressione d'irregolarità che tale ufficio affidato ai proprietari riveste, anzi servono a meglio farla rilevare, per la minaccia che si fa ai cittadini di multa, nel caso non volessero uniformarsi alle disposizioni stabilite per il censimento.

Ora tutto ciò si potrebbe facilmente eliminare.

Come già si fece per la statistica della Questura, sarebbe giusta ed opportuna disposizione lasciare al proprietario il dovere suo di dar denuncia dei locatarii e del numero dei conviventi con essi, lasciando poi in facoltà dei locatarii stessi per la compilazione della scheda dei conviventi con loro o di servirsi del proprietario, ovvero di compilarla e consegnarla da sè medesimi all'ufficio di Statistica; e che ciascun locatario in seguito provvedesse alla denunzia dei cambiamenti successivi in seno alla propria famiglia, rilasciando in ogni caso o al proprietario o all'inquilino una ricevuta in modo da poter stabilire all'occorrenza a chi spetti la responsabilità per non avvenuta denunzia.

In tal modo le ragioni di economia che hanno consigliato al nostro Comune a far ciò, sarebbero conciliate col rispetto alla libertà di tutti.

Le saremmo grati se cotesta on. Direzione volesse far conoscere la giustezza delle suddette osservazioni.

Alcuni proprietari.

Le osservazioni dei nostri *assidui* sono infatti giustissime, soltanto concordano completamente con le intenzioni dell'Ufficio di statistica.

A nessun inquilino si fa l'*obbligo* di dare la denunzia del proprio stato di famiglia al proprietario di casa, come nessun proprietario può esser tenuto responsabile di eventuali rifiuti da parte di alcuni dei rispettivi inquilini a dare le informazioni richieste. Chi non vuol dar la denunzia al proprietario può ben darla direttamente allo Ufficio di statistica, avvertendone il proprietario perchè ne prenda nota nella scheda. Ambedue, in tal modo avranno fatto il loro dovere.

In tale questione il Comune più che alla forma tiene alla sostanza.

Si tratta, come già si disse, di un lavoro di controllo, e quindi all'Amm. comunale poco importa di eseguirlo in un modo o nell'altro, purchè possa essere posta in grado di eseguirlo. Si capisce purtroppo: ci sono delle famiglie *irregolari*, alle quali dispiace di far sapere al padrone di casa i fatti propri.

Ebbene costoro possono ben provvedere direttamente alle denunzie senza temere che i proprietari o esse stesse possano avere fastidi per ciò.

Intanto la consegna delle schede all'Ufficio di Stato civile procede benissimo. Nel solo primo giorno ne furono richieste 17,000!

Dalle Acque Albule. — Decisamente l'idea del signor Dubois di chiamare all'elegante stabilimento delle Acque Albule il concerto diretto dal Vessella è stata fortunatissima. Ai giovedì musicali è accorsa sempre grande affluenza di pubblico e da Roma e da Tivoli. Il Vessella ha ordinato programmi dilettevoli insieme e — se si può dire — istruttivi. Le più belle creazioni dell'arte italiana, tedesca e francese si sono gustate in quel simpatico ambiente, eseguite come solo sa fare quel complesso ben disciplinato e istruito. Si è passato dal Beethoven al Verdi, dal Wagner al Rossini, e quella accolta di belle signore e di non men belle signorine ha applaudito instancabilmente, tornando via col desiderio di un *bis*.

Certo le acque santissime hanno salutari effetti sull'organismo, ma i concerti del giovedì ne accrescono l'efficacia, insinuando nel pubblico la gaiezza, che emana dai ritrovi eleganti e piacevoli. E chi ha più pensato allora alle eruzioni cutanee? Tutto quel mondo gaio è accorso là pel solo *sfogo*... del buon umore, accresciuto dalle refezioni nel giardino, così bene apparecchiate dal buon *restaurant*.

Ormai si è giunti alla fine della stagione e si pensa con dispiacere alla chiusura. Domani avrà luogo un altro concerto e così ai lieti giovedì di agosto succederanno le gioconde domeniche di settembre. All'ultimo concerto fu applauditissima una nuova fantasia del Vessella sulla *Manon* del Puccini e per domani il programma popolare sarà dei più attraenti. Ho visto fra il gran numero delle signore accorse a questi geniali ritrovi la duchessa Braschi, le sindachesse Lolli e Fraschetti e poi le signore Bondi, Settimi, Petrucci, Incurvati, D'Amico, Coccanari, Bonatti, Amadori, Angelini e tante altre che mi vorranno perdonare la omissione. Il luogo confortevole ed elegante, la vista dei colli lontani e del cielo azzurro, che si rispecchia nell'acqua bianchissima, farebbero diventar poeta un esattore delle tasse... Metto perciò il punto, perchè non accada a me questa grave sventura.

mi-fa.

Società velocipedistica romana — Domani la Società velocipedistica romana farà una gita a Marino e Rocca di Papa.

Partenza dalla sede sociale ore 5.

Ritorno in Roma ore 10.

Mercoledì 8 settembre 2.a gita di resistenza Roma-Civitavecchia km. 75.

Tempo massimo ore 4.

Partenza da porta Cavalleggeri ore 5.

Medaglia d'argento agli arrivati in tempo massimo.

Il Dottor R. Lattanzi, da Roma scrive:
" Dichiaro utilissima l'Acqua Minerale di **Sangemini** nelle affezioni gastro-enteriche ed in
" tutte le manifestazioni della diatesi urica. „

Poveri e tormentati anemici, che per le molte e travagliate vostre sofferenze e per gli incessanti duri vostri patimenti, avete ingrata l'esistenza, che non passate mai un'ora sola della giornata nella letizia del cuore, privati di quell'ineffabile senso intimo di benessere, invidiato negli uomini sani, all'arsenico, al ferro, all'aria presa, all'arsenale dei ricostituenti, alle innocenti ricreazioni, aggiungete pure con piena fiducia quel potente e gradevole ristoratore, che è il *Peptone di Carne della Compagnia Liebig*.

L'agitazione nei castelli — La questione delle terre incolte per quanto riguarda l'Ariccia è stata sistemata.

Il sig. Augusto Tommasi, affittuario delle terre del principe Chigi ha concesso per le terre a semina, condizioni molto vantaggiose per quei coloni. Esso ha ceduto la terra ai nulla tenenti, ed ai piccoli proprietari che ne facciano domanda a ragione di uno scorzo a persona.

Il terreno sarà consegnato al contadino già preparato colla maggese e col seme occorrente. Alla raccolta il sig. Tommasi ritirerebbe il terzo, lasciando gli altri due terzi del raccolto ai coloni.

Se poi vi saranno dei contadini che vorranno il terreno come si trova senza il lavoro della maggese, il Tommasi prenderà un quinto restando gli altri quattro quinti al contadino.

Anche per gli altri paesi si spera di giungere ad accordi.

I sacchi postali — Da qualche tempo per parte delle Direzioni provinciali si fanno difficoltà per la consegna dei sacchi di spedizione pei giornali.

Ciò reca imbarazzi alle Amministrazioni dei medesimi i quali se ne lamentano.

Ci rivolgiamo quindi direttamente all'on. Sineo interessandolo a voler provvedere.

Malattie dei bambini — Il dottore G. Salvatori, medico da molti anni nell'Ospedale dei bambini di Roma, dà consultazioni in via Monte della Farina N. 19, dalle ore 3 alle 5 pom.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 2 settembre 1897.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	484	10	494	23	—	23	18	1	2	—	21	487	9	496
S. Antonio	156	216	372	1	—	1	—	—	—	—	—	157	216	373
S.ta Galla	148	—	148	—	—	—	—	—	—	—	—	148	—	148
S. Giovanni	—	459	459	—	13	13	—	23	—	1	24	—	448	448
S. Giacomo	152	101	253	6	1	7	5	3	1	—	9	152	99	251
Consolaz.	59	26	85	2	1	3	3	2	—	—	5	58	25	83
S. Gallicano	82	113	195	3	—	3	2	6	—	—	8	83	107	190
	[illegible]	[illegible]	2006	35	15	50	[illegible]	35	3	1	67	1085	[illegible]	1989

Un omicidio — Il muratore Pinozzi Luigi, lo stuccatore Luigi Pagliari e certo Gino Burchi, insieme ad altri amici, alle 22 di ieri sera accompagnavano a S. Antonio, colla vettura n. 1561, il tipografo Vincenzo Palazzoli, di anni 16, romano, abitante in via Privata di via porta Salaria n. 5, piano 2.

Costui aveva una grave ferita fra la quinta e la sesta costola sinistra con lesione del cuore, ed un'altra ferita alla spalla sinistra.

Appena trasportato nella sala del pronto soccorso cessava di vivere.

I dottori di guardia Lodi e Spina non poterono far altro che constatarne la morte.

Indosso all'ucciso furono trovate alcune immagini di santi, una pipa, dei biglietti da visita, un portafogli vuoto, un portamonete ed un coltello a serramanico.

Accorso all'ospedale l'agente di P. S. Guarnotti, condusse i giovani suddetti alla sezione del Macao, dove vennero interrogati dal vice-ispettore avv. Argenti.

Il fatto si sarebbe svolto nella via Privata.

L'ucciso e gli altri suoi amici stavano scherzando, quando si trovò a passare di là un attendente di fanteria basso, esile, dai baffetti neri nascenti.

Il Palazzoli si divertiva intanto a chiamare un suo amico a nome Davide, e gridava *sor dà... sor dà...*

L'attendente credette che lo si corbellasse e risentitosene si avvicinava al Palazzoli chiedendone spiegazioni.

Ne seguì un breve alterco, durante il quale il soldato estratto di tasca un piccolo coltello colpiva due volte il Palazzoli dandosi poscia alla fuga.

L'ispettore Argenti diramò circolari a tutte le sezioni dando i connotati dell'omicida.

Incendio. — Alle 20.10 di iersera sviluppavasi un piccolo incendio nell'abitazione — e precisamente nel salotto — del dott. Augusto Martoni in piazza Pollarola 30. La guardia scelta di città Fusco Pasquale ed alcuni cittadini spensero il fuoco, che cagionò un danno di L. 50. Accorsero anche i vigili.

Ladri. — Dagli agenti della sezione Ponte venne arrestato certo Vespa Carlo, di anni 29, senza fissa dimora, perchè autore di furto di biancheria, ed oggetti di vestiario in danno del vetturino Adolfo Matiddi di anni 32, abitante al vicolo delle Vacche 22.

Baruffe. — Il calzolaio Depetris Umberto di anni 16 romano, abitante in via Ottaviano, palazzo Allegretti, per questioni avute con certo Tito, fu da questi ferito alla scapola sinistra con un temperino. Accompagnato a S. Spirito fu dichiarato guaribile in 8 giorni.

— In via S. Giacomo presso la porta dell'ospedale, ieri, alle ore 17, due vetturini Cianna Giovanni di anni 26 romano, abit. a Borgo Pio 150, e Colabucci Gaetano di anni 29, parimenti di Roma, con abit., in via Carlo Alberto 63, venivano alle mani per divergenze sul posto delle loro vetture.

Ricorsero secondo il solito al " ferro del mestiere „ *alias* manico dell'ombrellone, col quale il Cianna rimase ferito alla testa. Costui riparò immediatamente all'ospedale dove lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

Il feritore fu arrestato dagli agenti della sezione Campo Marzio.

— La sera del 10 al palazzo Bai nel Lungo Tevere Alberteschi, la stiratrice Adele Gagliardi, per motivi di gelosia fu percossa dal marito Antonio.

Salvo complicazioni, guarirà in 6 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Certa Giuseppina Celletti, mentre era intenta a fare il bucato, si versò addosso della liscivia bollente. Ustioni alla mano sinistra.

— Il muratore Livio Prosperi, con una ferita al braccio destro per essere caduto da una scala a pinoli in via Palestro.

— Il bambino Alberto Pignotti abitante in via Em. Filiberto 34, per aver bevuto della liscivia. Niente di serio.

— Per cadute — Germana Marzio, d'anni 7, Cosimo Tancioni d'anni 2, Giuseppe Angelini di anni 3, Vittorio Pietrantoni d'anni 4.

A S. Giacomo — Ricoverati:

Il birraio Pellegrini Giuseppe, di anni 35, da Ferentino, ferito alla mano sinistra per essergli scoppiata fra le mani una bottiglia di gassosa, nella birreria Brandola, in via dei Pontefici. Giorni 8.

— Il facchino Vesprini Lorenzo, di anni 59, da Ascoli Piceno, caduto nella fabbrica di birra in via Corsi, 21. Contusioni alla gamba destra. Giorni 12.

Villa da vendere od affittare — Ved. avviso in 4.a pagina.

Dalla provincia romana

Velletri, 3. — Per speciale e gentile concessione dell'Amministrazione delle ferrovie del Mediterraneo, domenica sera, in occasione della tombola annunciata nel numero d'oggi, a beneficio della Congregazione di Carità, partirà da Velletri un treno alle ore 19.50, in coincidenza a Cecchina col treno di Nettuno che giunge a Roma alle 21,12.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Catanzaro. - 15 settembre - Lavori urgenti alle scogliere del porto di Cotrone. Presunte L. 56,635.

Municipio di Roma. - 17 settembre - Fornitura foraggi Lotti 3 (V. Capitolato).

Municipio di Palmi. - 18 settembre - Appalto dazio consumo. C. A. L. 130,000.

Comune di Roccamassima. - 9 settembre - Completamento 1 tronco S. C. O. di accesso alla ferrovia. Presunte L. 16,58.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto comunale — Questa sera dalle 8 1|2 alle 10 1|2 suonerà in piazza Colonna con il seguente programma:

1. Auber " La muta di Portici „ Sinfonia.
2. Saint-Saëns " Marche Heroïque. „
3. Verdi. Preludio nell'opera " Aida „ - Coro nell'opera " I Lombardi. „
4. Puccini " Manon Lescaut „ Reminiscenze.
5. Bizet " L'Arlésienne „ a) Ouverture, b) Minuetto, c) Intermezzo, d) Farandole.
6. Wagner " Rienzi „ Sinfonia.

— In piazza Cola di Rienzo dalle 8 1|2 alle 10 suonerà il 69o fanteria con il seguente programma:

1. Lattuca. " Il segnale del 69o fanteria „ Marcia.
2. Suppè. " Poeta e Contadino „ Sinfonia.
3. Verdi. " Rigoletto „ Atto 3o.
4. Ruggero. Fantasia campestre.
5. Carlini " La Mezzanotte „ Fantasia.

Piazza Esquilino e dintorni: ricercasi locale, adatto per scuola, di circa cinque ambienti liberi, con vasta anticamera oppure giardinetto o terrazza. Dirigere proposte con prezzo minimo Signore Z. M. presso l'amministrazione del *Popolo Romano*.

Generosa mancia a chi riporterà al portiere della casa in via Fontanella di Borghese 23 un cane nero grosso di razza Terranova, che risponde al nome di *Black*.

Monte di Pietà.

Lunedì, 6 settembre 1897 - 1ª *Custodia vende*:

Oggetti d'*oro* impegnati il dì 22 *gennaio* 1897 fino alla polizza **19500**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 6 *febbraio* 1897 fino alla polizza **33500** e gli arretrati 1896.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Questa sera andrà in scena il grandioso ballo *Pietro Micca*, riprodotto dal coreografo Biancifiori.

Le principali parti saranno sostenute dai mimi Luisa Cristino e Antonio Monti e dai primi ballerini Norina Daniele e Vittorio de Vincenti.

Direttore d'orchestra sarà il maestro Teofilo De Angelis.

Prima del ballo, Blanche Lescaut canterà alcune canzonette del suo repertorio.

I prezzi per questo spettacolo, che promette di riuscire attraentissimo, sono stati conservati nella stessa mitezza di quelli della scorsa stagione, e cioè:

Poltrone L. 1,50 - Sedie cent. 75 - Anfiteatro centesimi 50 (oltre l'ingresso) - Palchi: I e II ordine L. 6 - III ordine L. 4 (oltre l'ingresso) - Ingresso cent. 50 - Galleria cent. 40.

Domani domenica due rappresentazioni: la prima alle 5 1|2 e la seconda alle 9.

Nazionale. — Stasera si darà *Fernanda* di Sardou.

Domani due rappresentazioni, la prima alle 5 1|2 colla replica del *Romanzo di un giovane povero*, e la seconda alle 9 col *Padrone delle Ferriere*.

Arena Tomei. — La brava attrice Alfonsina Boschetti può essere ben lieta dell'accoglienza fattale dal pubblico per la sua beneficiata: le *corbeilles* di fiori non si contavano più e parecchi pure furono i doni a lei regalati. Stasera il dramma di Sardou, *Tosca*, e la farsa *Ufficiale per mezz'ora*.

Nella settimana prossima verrà rappresentato il dramma spagnolo, *Don José*, che ha incontrato ultimamente buon successo al Drammatico Nazionale.

Excelsior. — Stasera grande spettacolo di gala per la comparsa della coppia Gustavo e Bianca Cecchini, duettisti a trasformazione. Precederanno i soliti altri numeri di varietà. Lo spettacolo di questa sera promette di riuscire splendidamente.

Vice-Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Pietro Micca*, ore 21.
Nazionale - *Fernanda*, ore 21.
Grande Arena nella Pista Tomei - V. Quintino Sella — *Tosca*, ore 21.
Excelsior — Via Consulta, pista Bini - Spettacolo vario.
Orti Aureliani Ponte Sisto (Trastevere) divertimento variato tutte le sere dalle 20 alle 24.

AFFANNO

Egregio Sig. **CARLO ARNALDI**
Viale Magenta, 70 — **Milano.**

Da che intrapresi la cura del mio **asma bronchiale** col suo miracoloso **Liquore Arnaldi** mi sento sollevato da non aver **più avvertito** alcuno accesso e di giorno in giorno mi sento sempre più migliorare cosa che per cinque anni non ho potuto ottenere con un'infinità di rimedi presi. A lode del vero debbo con tutta sincerità dichiararle che il di Lei Liquore Antiasmatico Arnaldi è un potente ed assoluto rimedio contro l'asma bronchiale e nervoso. Accetti i miei più sinceri saluti. Devotissimo.

EUGENIO RIGATO

Breda di Piave. Ag. Co. Ninni

Per chi viaggia i biglietti ferroviari per qualunque destinazione sia per l'Italia che per l'estero si distribuiscono pure, per comodo del pubblico, alla **Agenzia Sella, Corso Vittorio Emanuele, 43**, angolo Stimmate.

ANTICA TRATTORIA
Cav. GIUSEPPE BUCCI
Piazza delle Coppelle 54 al 58
Si è aperto il giardino
Pesce freschissimo tutti i giorni
Aperto fino ad ora tarda

L'uso dell'*Acqua di Uliveto* mi fu realmente proficua, sono pochi giorni che mi manca ed il mio stomaco ricomincia a farmi gli scherzi di prima.

Siena, 25 Agosto 1892. Prof. ADUCCO.

Per richieste **Terme di Uliveto** (Pisa).

Ultime Notizie

L'on. Galimberti si recherà il giorno 8 corrente a Crevalcore (Bologna) ad inaugurare il monumento a Cesare Malpighi.

Il discorso inaugurale sarà pronunziato dal Senatore Todaro e l'on. Galimberti parlerà a nome del Governo.

Ieri è tornato in Roma il ministro dell'agricoltura on. Guicciardini.

Ieri sera ha fatto ritorno in Roma l'on. ministro Gianturco.

Il duca degli Abruzzi.

(S) **New-York**, 3. — S. A. R. il Duca degli Abruzzi è arrivato qui coi suoi compagni della spedizione sul monte Sant'Elia nell'Alaska; e ripartirà, domani, a bordo del piroscafo *Lucania*, per l'Europa.

Ancora della spedizione Bottego.

Al Ministero degli esteri si stanno traducendo alcune lettere pervenute dallo Scioa, scritte in amarico, nelle quali si danno i particolari sulla morte del povero Sacchi, lettere che saranno pubblicate nel prossimo Bollettino della Società Geografica.

Queste lettere confermano le notizie raccolte allo Scioa dai tenenti Vannutelli e Citerni.

Il Sacchi, con scorta di 21 fucili, scorta sufficiente per le regioni che doveva attraversare, lasciò come si sa la spedizione alla fine di ottobre 1895 e si univa ad una carovana Somala che trasportava l'avorio e andò ad Ascebo, quindi a Brugi poi in un'isola al sud del lago Aba, dove la spedizione Bottego aveva lasciato poco materiale di avorio.

Qui avvenne la morte nella seconda metà di dicembre.

Il Bottego prima che il Sacchi lasciasse la sua carovana si fece rilasciare una dichiarazione di aver ricevuto danari, mezzi e viveri a sufficienza.

Il capitano Bottego scongiurò il Sacchi di non inoltrarsi in quell'isola se avesse sentito la benchè minima notizia sulla presenza colà di viaggiatori, poichè il materiale che ivi avrebbe ritrovato non compensava la spesa di sacrifizi.

Banca Commerciale italiana

Milano, 3 — L'Assemblea generale straordinaria della Banca Commerciale italiana approvò all'unanimità le proposte del Consiglio d'Amministrazione per l'aumento del capitale sociale da 20 a 30 milioni e l'istituzione di una nuova sede della Banca a Torino, assumendo in seguito gli affari del Credito Industriale di quella città.

Alla Minerva.

L'on. Gianturco ha nominato una Commissione incaricata di coordinare il testo unico delle leggi, decreti e circolari in materia scolastica.

La Commissione sarà presieduta dal comm. Schanzer ed inizierà i suoi lavori il 10 settembre corr. con un discorso dell'on. Gianturco.

Ministero delle Poste.

Oltre che per le vie di Francia, Inghilterra, Svizzera ed Austria, possono essere spediti pacchi postali nella Gujana inglese per la via di Francia e coi piroscafi francesi tra la Francia e Sarimana alle seguenti condizioni: Tassa di trasporto, L. 4,50; limite di peso, 5 chilogrammi.

I telegrammi con espresso per le località seguenti, saranno gravati dalle tasse fisse anticipate: Per i Paesi Bassi L. 1, per il Portogallo L. 1,50, per le destinazioni di Bessidore, Bender Abbas, Lingah (Golfo Persico) per Mascate (Arabia) Lire 45 per le prime tre destinazioni e L. 90 per Mascate.

Il Ministro ha disposto che d'ora innanzi gli impiegati telegrafici e postali non potranno fruire di permessi speciali, se non rinunzino per egual periodo allo stipendio o alla indennità di cui godono.

Ministero della marina.

Il capitano di fregata Schiaffino è destinato ad assumere il comando della " Terribile „ col 16 corr. invece dell'ufficiale superiore Marselli.

Il sottotenente di vascello Vannutelli Lamberto è stato promosso tenente di vascello.

Con decorrenza dal 10 corrente i seguenti giovani sono stati nominati allievi di 1.a cl. della R. Accademia navale:

Violante Enrico, Romani Federico, Cantele Ferruccio, Calleri Guido, Sommati Ettore, Martin Franklin Giorgio, Baccon Ernesto, Bossi Luigi, Figari Giuseppe, Isetta Giulio, Peri Antonio, Lubrano Gino, Castracane Giuseppe, Pasetti Antonio, Castiglia Salvatore, Bella Enrico, Zozzoli Adolfo, Levera Fabrizio, Viotti Dialma, Perricone Ugo, Frascot Federico, Grimaldi Alberto, Lauro Umberto, Radicati Luigi, Fedeli Michelangelo, De Micheli Alessandro, Petruzzelli Domenico, Rota Nestore, Gabutti Giovanni, Gancia Michele, Calvitti Marcello, Olgeni Alessandro, Serpi Gio. Batta, Marchesi Carlo, Semmola Edoardo, Sanfelice Nicola, Torchio Luigi, Conzo Vincenzo, Carniglia Giovanni, Giove Pietro, Dias Giuseppe, Bertolotto Angelo, Carisio Riccardo, Savino Luigi, Lovisetto Romualdo, Bruzzone Romolo, Trionfi Giuseppe, Vescia Roberto.

Il " Vesuvio „ è partito da Salonicco, il " Chioggia „ è partito da Spezia, l'" Europa „ è giunta a Maddalena.

Il " Galileo „ nel Ponto Eusino.

(S) **Sofia**, 3. — Si ha da Eusinograd, attuale residenza del Principe Ferdinando, che questi ha ricevuto, oggi, il capitano dello stazionario italiano a Costantinopoli, *Galileo*, che, facendo un giro nel Ponto Eusino, ha ancorato stamane col gran pavese di gala dinanzi al palazzo di Eusinograd.

Il Principe ha dato una colazione in onore degli ufficiali italiani del *Galileo*.

La Principessa Maria Luisa, coi Principi Boris e Cirillo, arriverà domenica ad Eusinograd.

Il veliero " Fiducia. „

Il nostro Governo, per mezzo della Ambasciata italiana a Londra, ha fatto pervenire al capitano del piroscafo inglese *Oufa*, John Davies, che salvò il brigantino italiano *Fiducia*, catturato dai pirati marocchini, un encomio e un regalo, come espressione di riconoscenza per l'atto generoso compiuto.

La crisi municipale di Milano.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 3, ore 18. — Nella seduta odierna del Consiglio comunale, il sindaco annunziò le dimissioni proprie seguite da quelle della Giunta, motivate dalla mancata approvazione legislativa del piano di riforma tributaria con allargamento della cinta daziaria approvato dal Consiglio comunale nel febbraio.

Onde non si saprebbe come far fronte alle deficienze del bilancio 1898, benchè la situazione finanziaria migliorata coi maggiori proventi delle tramvie e del gas riduca notevolmente il fabbisogno per gli anni avvenire.

La maggioranza moderata, in vista della presentazione della legge Branca, la cui promulgazione permetterà maggior libertà ai Comuni nella trasformazione dei dazi, pregò la Giunta di recedere dalle dimissioni.

Il senatore Deangeli parlando anche a nome degli altri autori del progetto trasformante più radicalmente il dazio consumo, riducendolo di poche voci ed applicando la tassa di famiglia, chiese invano affidamento alla Giunta che appena approvata la legge Branca si occuperà di quel progetto.

Tattavia il Deangeli nell'intesa che rimanendo la Giunta solleciterassi l'approvazione della legge, riservandosi di risollevare allora la questione, consentì nel voto di fiducia approvato da 36 contro 5 e 23 astensioni, delle quali 18 dei componenti la Giunta.

Questa si riserva di annunziare domani le sue decisioni.

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 3, ore 17,30. — Il Consiglio di amministrazione della Società mediterranea ha approvato oggi i seguenti contratti:

Coi Fratelli Rey di Torino per la fornitura di metri 2000 di velluto in lana verde fabbricato a macchina.

Con Antonio Opessi di Torino per la fornitura e posa di una bilancia a ponte fissa a rotaia continua con tavolato di metri 5 della portata di 3000 chilogrammi.

Colla Ditta Macchi Izar di Milano per la fornitura di 30.000 dadi in ferro greggio.

Colla Società degli Alti forni di Terni per la fornitura di 1850 chiavarde di ferro omogeneo per armamento di 1.o tipo e 13.700 chiavarde a vite mordente per armamento suddetto.

INFORMAZIONI ESTERE

Ato Joseph e Leontieff.

Telegrafano alla *Koelnische Zeitung* che un vero conoscitore dell'Abissinia, Maximow, sostiene nella *Nowoje Wremja*, come Ato Joseph, atteso a Pietroburgo con regali per lo Czar, non sia il segretario privato di Menelik, ma soltanto l'interprete di Leontieff.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 3, ore 18. — Il *New York Herald* ha da Costantinopoli che Leontieff protesta contro gli apprezzamenti della stampa italiana a suo riguardo.

Egli invoca le testimonianze del generale Albertone, del tenente Pini e del caporale Cordella, a prova delle sue premure verso i prigionieri italiani. Dice verissima la sua nomina a Governatore delle provincie equatoriali dell'Etiopia.

Gli anarchici.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 3, ore 15.30. — La polizia inglese scoprì un anarchico italiano, elettricista, il quale viaggia coi fondi fornitigli dai correligionari di varii paesi d'Europa, allo scopo di fondare a Parigi un Ufficio internazionale anarchico incaricato di trasmettere la corrispondenza agli affigliati e di dirigere l'agitazione nei vari paesi.

La polizia parigina non ha ancora scoperto fino a qual punto sia stato condotto avanti il progetto, quantunque sappia che la cosa è stata decisa e che i primi fondi furono raccolti a Parigi.

La questione del pane in Francia.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 3, ore 15,30. — Il *Matin* ha consultato parecchi deputati sulla questione di ridurre il dazio sui grani. Tutti si dichiararono contrari, dicendo che il rialzo nei prezzi è transitorio.

Jameson in Africa.

(S) **Capetown**, 3. — Jameson si reca nella regione del Nyassa ad assumervi la direzione per il collocamento di un cavo transafricano tra il Capo ed Alessandria d'Egitto.

Nel Venezuela.

(S) **Caracas**, 3. — Sono cominciate le elezioni per la nomina del Presidente della Repubblica.

Tutte le altre candidature sono state ritirate dinanzi a quella di Andrade.

La rivolta nelle Indie inglesi.

(S) **Simla**, 3. — Due colonne forti di diecimila uomini, al comando dei generali Blood ed Edes, muoveranno una da Swat e l'altra da Shabkadar contro la tribù ribelle dei Mohmands.

I pirati del Riff.

(S) **Lisbona**, 3. — Le regie corazzate *Vasco de Gama* e *Adamastor* hanno ricevuto ordine di recarsi al Marocco, in seguito alle aggressioni dei pirati del Riff alla nave portoghese *Rosita*.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 3, ore 18. — Si dice che il Ministero sia ancora incerto sopra l'opportunità di fare le elezioni generali.

Il *Figaro* le consiglia vivamente, il *Temps* e il *Journal des Debats* le approvano, sollevando però delle difficoltà circa la forma.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 3. — Il Cancelliere, principe di Hohenlohe, partirà, domani a mezzodì, per Homburg.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 3, ore 18,30. — Daubenspeck, di cui vi telegrafai l'arresto come supposto complice nel complotto anarchico contro l'Imperatore è stato rimesso in libertà.

Egli era stato denunziato falsamente da due disertori i quali speravano così di ottenere l'indulto per rimpatriare.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 3. — Le Cortes, su dodici proposte presentate dal Ministro delle finanze, ne approvarono soltanto tre, concernenti la Banca di Portogallo, l'esecuzione di alcuni lavori pubblici e le pensioni.

Le Cortes si riuniranno il 2 novembre.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 2 il *Rosario* è partito da Colon per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 3 Settembre 1897.

Gli affari si mantengono scarsissimi. Debole la Rendita con qualche trasazione da 99.25 a 99.22 1|2 per fine corrente. In chiusura sopra Parigi leggermente migliori 99.27 a 99.25.

Contanti 99.10 a 99.05.

Rendita 4 1|2 108.27 1|2 a 108.32 1|2.

Banca d'Italia 784 — Meridionali 715 — Acqua 1240 — Gas 848 — Omnibus 234 — Condotte 200.50 a 206,75 — Molini 136 a 135.50 — Metallurgica 125.

Cambi di poco più fermi.

Francia 105.25 — Londra 26.51.

Cambio dazio doganale 4 Settembre L. 105.25
Dal 30 al 5 - fino a L. 100 - L. 105.25

BORSE ITALIANE — 3 settembre 1897

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 20	99 10	99 02	99 27
Id. fine.	— —	99 27	99 25	— —
Id. 4 1|2 0|0	108 50	108 20	108 40	— —
Az. B. d'Italia	784 —	— —	783 —	785 —
" B. Generale	— —	32 —	— —	— —
" ferr. Medit.	540 —	540 50	539 —	541 ½
" " Merid.	714 —	715 —	714 —	715 —
" di Torino.	— —	— —	465 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	77 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
" Nav. Gen.	355 —	354 50	— —	— —
" Raff. Zuc.	— —	301 50	— —	— —
Ob. ferr. 3 0|0	— —	306 50	— —	— —
id. Merid.	— —	327 50	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0|0	— —	497 50	— —	—
" " 4 ½	— —	509 50	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	521 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	105 30	105 27	105 32	105 27
Berlino id.	130 —	130 05	— —	— —
Londra id.	26 51	26 51	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 53	26 38

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 3, ore 21.45. — (Borsino.) Rendita 99,03 a 99,23 — 4 1|2 per 0|0 108,35 — Meridionali 716 a 716,50 — Mediterranee 541,50 — Navigazione 355 — Raffinerie 301,50 — Banca d'Italia 783 a 784.

Parigi, 3, 15,14		Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE	franc. 3 0|0 amm.	— —	103 50	— —
	" 3 0|0 perp.	104 10	104 17	— —
	" 3 1|2 0|0	107 —	106 90	— —
	ITALIANA 5 0|0	94 50	94 50	— —
	turca	22 55	22 67	— —
	spagnuola	62 7/16	62 59	— —
	russa nuova	95 27	95 ¼	— —
	portoghese	— —	22 ¼	— —
	ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 3 0|0		— —	543 —	— —
Banca di Parigi		864 —	867 —	— —
Banca Ottomana		— —	600 —	— —
Credito Fondiario		— —	684 —	— —
Azioni di Suez		— —	3275 —	— —
Lotti Turchi		— —	117 ½	— —
Fer. Meridion. ital.		678 —	680 —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	5 %	— —
	su Londra	— —	25 18 ½	— —
	su Madrid	30 90	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 3 ore 18,20 (fonte italiana) — *Exterieur* turchi ricercati ripariasi imprestito greco Banca Ottomana 104.25 — 20|50 — 37|25 — 94,52 — 25|25 — 40|50 — 70|25 — 680 — 22,75 — 30|25 — 602,50 — 6|10 — 12|5 — 581 — 62,62 — 62|50 — 723..

Vienna, 3, calma	2	3
Cº austriaco	366 50	366 50
B. aust. oro	124 90	124 75
Id. carta	102 85	102 40
N.i d'oro	9 52	9 52
Lire ital.	45 15	45 15
C. Londra	119 70	119 70

Londra 3, chiusura	3	3
N.vi Cons.	111 ⅝	111 ⅝
Italiana	93 ⅝	93 ⅝
Turca	22 ¼	22 5/16
Egiziano	107 ¼	107 ¼
Argento	23 ¾	24 1/16

Versate alla B. d'Inghilterra st. 162,000 - Rit.

Berlino, 3 sostenuta	2	3
Ital. cont.	94 60	94 40
f. mese	94 60	94 40
Mediter.	103 —	102 90
Merid.li	134 50	134 25
N.P. russo	66 70	66 80
Rublo	217 55	217 10
C. Italia	76 85	76 85

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	2 per 0|0
Inghilterra	2 per 0|0
Germania	3 per 0|0
Austria	3 per 0|0
Belgio	3 1|2 per 0|0
Spagna	[illegible]

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 2 settembre, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno. TENDENZA sostenuta	Balle N.	8000

Havre, 2 settembre, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno. Prezzo fine settembre. TENDENZA sostenuta	Balle N. L. 47 25	877
Caffè, Santos good average. TENDENZA calma	Vendite sacchi N. Prezzo f. settembre 42 25	32000

Parigi, 3 settembre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	57	25	59	25	
Avena	16	73	16	75	
Olio di colza	60	50	61	—	
Spiriti	40	25	39	50	
Zuccheri	95	50	97	—	

STAZI ARCANGELO, gerente.

Pietro Maël

Il dramma di Rosmeur

TRADUZIONE DI " NOLE „

— Oh! sì, era carina! — ripetè la fanciulla. — Somigliava tanto a te, Alietta, ma non era così bionda.

E tornando alla sua idea fissa, Germana continuò con commovente insistenza:

— Proprio dovreste prendermi con voi! Io voglio tanto bene alla vostra mamma e mi sentirei così beata in seno alla vostra famiglia. Mi annoio tanto laggiù! Il mio tutore non si opporrebbe certo; sono anzi persuasa che si sbarazzerebbe con gioia di me.

Ella parlava in modo che lasciava indovinare tutta una storia nascosta, che ormai soffocava quel giovane cuore desideroso d'espandersi.

— Ma è una magnifica idea! — esclamò Claudina. — Perchè la cara cuginetta non verrebbe a star con noi?

E vedendo Alice che crollava la testa, Germana riprese con maggior convinzione:

— Vi dico che il mio tutore e Luciano non domanderebbero di meglio. D'altronde, saprete che se sono venuti qui è a causa d'Alietta. C'è un gran progetto per aria.

La maggiore delle Ferreix divenne molto rossa, ciò che tuttavia non le impedì di ridere.

— Per causa mia? — essa domandò. — Che intendi dire, pazzerella?

— Tu devi saperlo! Pare che Luciano sia innamorato alla follia di te, e che suo padre voglia domandare la tua mano.

Delle risate sonore interruppero la narratrice.

Le due sorelle si abbandonavano alla più schietta ilarità.

— Dio sia lodato! — riprese Germana, dirigendosi ad Alice. — Avevo paura d'una cosa soltanto ed era che tu acconsentissi a questo matrimonio.

— E ciò ti farebbe dispiacere?

— Francamente sì. E' forse un marito per te il mio signor cugino, con quella sua aria di conquistatore, quel vetro piantato nell'occhio e quei colletti a imbuto che non gli permettono neanche di voltarsi? Sono convinta che egli è un uomo senza cuore.

— Oh, oh! disse la leggiadra Alietta — ti trovo molto dura verso tuo cugino.

" Quale sarebbe dunque, a parer tuo, il marito che mi converrebbe?

Ella rideva ancora nel proporre questo difficile quesito.

Ma Germana non se ne mostrò punto imbarazzata.

— In verità, mia cara non ci ho mai pensato. Però giacchè m'interroghi ti dirò subito che genere di marito sceglierei per te.

" Mi piacerebbe per esempio... un signore molto alto, forte, coraggioso... come quell'inglese che incontrammo a Keravilio.

— Un inglese?... No; mai.

— Ma quel signore non aveva per nulla l'aspetto d'un inglese, malgrado il suo accento e la sua barba. Io l'ho guardato molto e t'assicuro che l'ho trovato tanto, tanto bello!

" Fra le altre cose aveva un'aria da gran signore, che il mio caro cugino non avrà mai.

Alietta arrossì di nuovo.

Bisognava credere che le qualità riconosciute da Germana nel formidabile isolano di Keravilio non fossero sfuggite alla sua attenzione.

Ma la piccola orfanella non conosceva ancora abbastanza il cuore umano per accorgersi di quel turbamento.

Ella ne fu d'altronde impedita da una franca riflessione di Dina.

— E' lo stesso di quel signor Lebreton — disse la bruna giovinetta. - E' necessario guardarlo da vicino per accorgersi che è davvero un bell'uomo.

La conversazione non poteva languire su un terreno simile e le tre cugine cominciarono a chiacchierare animatamente senza più mettersi in soggezione l'una dell'altra.

E' inutile dire che l'incidente di Keravilio fu il tema favorito dei loro discorsi.

Le donne hanno un'ammirazione istintiva per la forza ed il coraggio, e ci voleva poco a comprendere che Lebreton e Johnson si erano guadagnate, dopo la loro energica resistenza verso i fratelli Garmin, tutte le simpatie delle giovinette.

— Peccato che sia un inglese! — sospirò Alietta con un vero rimpianto nella voce.

— Sono del tuo parere — rispose Claudina. — Un uomo potrebbe piacermi alla follia, ma mi basterebbe sapere che è inglese per scartarlo senza pietà.

" Non è come il signor Lebreton, che giustifica bene il nome che porta: nome, del resto, assai singolare, non vi sembra?

E i commenti e le riflessioni furono infiniti da parte delle due sorelle, prova ben chiara della impressione profonda che i due strani viaggiatori avevano lasciato nell'animo loro.

La campana che annunziava il pranzo venne a scuotere le tre fanciulle dal loro chiacchierio.

Esse discesero con la ferma risoluzione di intavolare subito la questione di Germana.

— Io aprirò il fuoco, volete? — disse allegramente Dina.

— Sì, sì — esclamò l'orfanella battendo le mani, — Alietta ti darà mano forte e la vittoria è sicura.

Fissato così il piano d'attacco, esse entrarono nella sala da pranzo.

Il signor Ferreix, che adorava le figliuole, non si sarebbe certo opposto ad un loro desiderio e le due avvocate lo sapevano.

Egli baciò in fronte Germana con l'affetto d'un vero padre, e le disse con accento carezzevole:

— Sai tu, piccina mia, che non prendi molto colore a Paimpol?

Al che la fanciulla, già donna e perciò scaltrita, rispose preparando il terreno all'attacco delle sue cugine:

— E' il contrario, caro zio. Io prendo colore a Paimpol; per perderlo a Parigi.

Si prese posto intorno alla tavola e, com'era preveduto, Alietta fu messa fra i Myriès padre e figlio.

L'uno e l'altro abbandonarono per lei la loro rigidezza superba, e poco ci mancò, anche, che Luciano, troppo al corrente della galanteria del " boulevard „, non si permettesse, all'indirizzo della bella vicina, qualcuno di quei complimenti equivoci che rasentano la mancanza di rispetto.

Ma alla sua destra il bellimbusto aveva Dina, sempre implacabile e " bocca di ferro, „ come l'aveva qualificata il padre, di cui era un po' la prediletta.

Egli seppe dunque mettere un freno al suo estro un po' troppo volgare e facilmente dimentico dei luoghi e delle persone.

Il discorso si aggirò su cose perfettamente piane, e fu meglio: almeno non c'era paura per le signorine Ferreix, che indossavano delle vesti un po' provocanti nella loro estrema semplicità, d'un eccesso di banale galanteria da parte dei loro ospiti, chè messi su un certo terreno difficilmente si sarebbero fermati.

E Dina aprendo subito il fuoco lanciò questa frase a bruciapelo:

— Sapete voi signor di Myriès che cosa fareste, se aveste la buona volontà di essere molto amabile?

— Dite signorina — rispose l'antico magistrato con uno sguardo che pareva divorare il collo un po' scoperto della giovinetta — dite e sarà fatto.

— Dateci Germana per sempre — esclamò con audacia la bella bruna, a grande stupore dei suoi genitori.

Ma questo stupore non indicava per nulla lo scontento.

Riavutisi anzi da quella prima impressione, essi appoggiarono caldamente la domanda del tutto inattesa della loro figlia.

Contro ogni previsione la proposta parve sorridere ai due Myriès.

Tuttavia per non lasciar vedere una gioia che avrebbe potuto sembrare difficilmente spiegabile, essi soltanto *pro forma* sollevarono qualche obbiezione, mettendo innanzi lo scampiglio, e l'aumento di pensieri che la fanciulla avrebbe procurato certamente ai loro amici.

— Mio caro — disse con schiettezza il signor Ferreix al vecchio Myriès, se non è che per questo, l'affare è assodato: e dal momento che tu non trovi altri inconvenienti nella cessione di Germana, noi ce la prendiamo.

" E sia detto fra noi, e senza offenderti, ma credo che la povera piccina starà molto meglio tra le mie due figlie, che non in casa di due celibi induriti come voi.

Non c'era altro da aggiungere, e all'alzarsi da tavola l'orfanella pazza di gioia saltò al collo delle sue cugine, coprendole di baci.

— Eccomi libera alfine! — ella esclamava ballando come una bambina per mostrare la sua allegrezza — Vedrete adesso come il colorito mi tornerà, e per non andarsene più. Lascio il mio pallore in eredità al mio caro tutore, ed al signor suo figlio.

E così dicendo la cara fanciulla moltiplicava i suoi baci e comunicava la sua gioia alle due sorelle.

VI.

Le rovine di Rosmeur.

Otto giorni erano passati dopo i gravi avvenimenti che avevano avuto per teatro l'albergo dei fratelli Garmin a Keravilio.

Colman Lebreton e Berthiè Johnson s'erano ritrovati a S. Efflam, seduti tutti e due alla tavola ospitale dell'albergatore Yves Kerjan.

— Signor Kerjan — aveva detto Lebreton presentando il suo nuovo amico all'antico vice cancelliere — debbo farvi conoscere il motivo che ci conduce ambedue sotto il vostro tetto.

" Il signor Johnson ed io abbiamo fatto conoscenza dei Garmin, vostri colleghi, la sera stessa del giorno in cui ebbi il piacere di parlarvi per la prima volta, e le circostanze che accompagnarono quel primo incontro sono fatte apposta per risvegliare l'interesse di due romanzieri quali noi siamo.

" Giacchè è proprio così: noi siamo due novellatori, e ci dedichiamo allo stesso genere di romanzo, con la differenza che il mio amico scrive le sue opere in inglese, ed io scrivo le mie opere in francese.

L'albergatore sorrise con molta finezza, e rispose assai gentilmente:

— Signore, io sono al corrente dell'avvenuto, e so in tutti i suoi particolari quello che già si chiama, con un po' d'enfasi, il dramma di Keravilio.

" Ora ditemi in che cosa posso esservi utile, perchè credo d'indovinare che non è esclusivamente all'albergatore che voi vi indirizzate.

Lebreton sorrise a sua volta: ma diventando improvvisamente grave riprese:

— Non v'ingannate, signore. E' all'uomo di spirito e d'immaginativa che noi veniamo a chiedere un servizio.

— Mi metto in tutto a vostra disposizione, signori, nella misura, beninteso delle mie deboli forze.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50. Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Pinale* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - *guardarsi dalle contraffazioni*
Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso - Concess.ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

Guida del Forestiere

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si dànno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone dei Giardino, dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA, via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 1 1\|2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1\|2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1\|2.
Palazzo Farnesina: via della Lungara n. 230, visibile soltanto *al 1. e al 15* di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 12 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.
Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo alla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 1\|2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1\|2.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.
Magazzino Archeologico Orto Botanico: 10 alle 17.

Migliaia di lire perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli **avvisi economici** del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0,5	6,20	8,35	13,30	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	6.—	—	11,55	16,30	—	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	11,40	14,40	17,5	20,50	21,55
Frascati	6,25	10,—	12,22	15,5	17,25	19,—	—
Anzio-Nettuno	6,5	7,15	9,5	12,5	15,30	17,45	—
Marino-Albano	5,40	9,25	12,32	16,20	18,40	—	—
Velletri-Terracina	6,5	12,5	15,30	17.4	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7.—	—	10,—	18,—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Torino	7,5	10,50	—	—	18,40	22 52	23,30
Milano	7,5	10,50	—	—	18,40	22 52	23,20
Ancona-Foligno	6,45	—	—	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	21,45	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	7,5	10,—	10,50	16,—	19,40	22,52	23,30
Frascati	6,33	9,5	12,42	19,20	21,28	—	*22,30
Nettuno-Anzio	*0,5	7,58	9,50	13,—	19,25	*21,12	21,55
Albano-Marino	7,15	9,20	—	15,—	20,45	—	*22,42
Terracina-Velletri	7,56	9,50	—	15,50	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	—	16,25	—	—	21.34	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6,—	7,50	9.21	10.56	15,30	18.—	festiv.	—
Bagni a.	5,47	7,—	8,56	10,21	11,56	16 36	19,6		—
Tivoli a.	–	7,37	9,33	10,59	12 33	17,13	19,43		—
Tivoli p.	5,30	—	8,1[illegible]	9,54	11 2[illegible]	15 5[illegible]	17,32	19.12	—
Bagni p.	6.4	8,—	9,56	10,31	11,59	16,36	18,9	19,46	—
Roma a.	7.10	—	10,2	[illegible]	13.5	17,42	19.15	20.52	—

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri
50. L. 57.85 | *100*. L. 61.65 | *200*. L. 78.25 | *300*. L. 91.70
funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

VILLA
DA VENDERE OD AFFITTARE

a **Senigallia**, ad 800 metri dalla città e dal mare, sita su ameno poggio, composta di 14 vani al primo piano e 12 vani al pianterreno, con scuderia, rimessa e cantina.

La Villa è fornita di acqua potabile eccellente: è cinta da giardino e bosco: ha **due ettari e mezzo** di terra a coltura intensiva, più un **orto** di 2000 metri quadrati e una **vigna** con 6000 viti.

Per le trattative, tanto per l'affitto quanto per la vendita, rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità del **Popolo Romano**. - Condizioni convenientissime.

Per norma
Tutta la Villa per 2 mesi Lire 500
" " " 3 " " 700
" " " 4 " " 800
Vendita L. 25,000

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni — intieramente versato

ESERCIZIO 1896-97. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1896-97

dal 1 al 10 luglio 1897 - (4ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria (**) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	4608	4418	+ 190	1109	129	— 182
Media	4608	4414	+ 194	1101	1291	— 190
Viaggiatori	1,503,853 16	1,469,644 00	+ 34,209 17	70,760 77	111,889 15	— 41,128 38
Bagagli e Cani	71,065 88	71,643 76	— 577 88	1,816 80	4,469 71	— 3,152 91
Merci a G.V. e P.V. acc.	332 239 71	328,491 07	+ 3,798 64	12.172 53	15,293 65	— 3,121 12
Merci a P. V.	1,624,204 21	1,594.973 73	+ 29,231 14	62,105 97	77,593 64	— 15,487 67
TOTALE	3,531,413 97	3,464,751 90	+ 66,661 07	146.356 07	209,246 15	— 62,890 08
Prodotti *dal 1. al 10 agosto 1897.*						
Viaggiatori	5,833,160 01	5,586,962 87	+ 246,197 14	265,575 10	385,690 04	— 120,114 94
Bagagli e Cani	278,949 72	269,490 71	+ 9,459 01	6,074 63	13,306 16	— 7,231 53
Merci G.V. e P.V. acc.	1,251.297 10	1,249,359 59	+ 1,937 51	48,518 46	55,353 16	— 6,834 70
Merci a P. V.	6,316,654 86	6,260,062 98	+ 56,591 88	229,510 84	293,151 06	— 63,640 22
TOTALE	13,680,061 69	12,365,876 15	+ 314,185 54	549,679 03	747,500 41	— 197,821 38
Prodotto per chilometro.						
della decade	789 72	767 69	+ 22 03	131 97	162 08	— 30 11
riassuntivo	2,968 76	3,028 06	— 59 30	499 25	579 01	— 79 76

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0\|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA
25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

CORSO 514 Rez de chaussée con quattro camere e cucina delle quali 2 sul Corso con vasto cortile 2 sul Corso con vasto cortile con vasche. 367

VIA RIPETTA 157 d'affittarsi otto camere, cucina soffitto abitabili, cantine acqua trevi e marcia, gas. Le chiavi e trattative al primo piano:

VIA SISTINA 132 piano secondo cinque camere e cucina, acqua marcia, mensile lire 63. 37

Bagni e Villeggiature
25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.

VILLINO in splendida posizione, aria saluberrima, fuori dazio, comodità di tram, prezzo mite, affittasi anche subito. Stabilimento polliculture, Villa Vittoria, Ponte Milvio. 370

2ª CATEGORIA
25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

CALCE SPENTA si vende da Pasero Giovanni a buche intere ed al minuto nel suo laboratorio di mattoni in cemento in via Labicana N. 21 22 23

MARSALA PER MALATI invecchiato, genuino, non gessato, posso garantirlo. Vini meridionali per famiglia concorrenza per purezza, bontà e prezzi. Via Grottapinta 23, casa propria. Salvatore Russo. 357

MARSALA CHINATO mia specialità, combatte efficacemente anemia, debolezza, infezioni malariche, svolgimenti gassosi provenienti da formentazioni intestinali, Bottiglia L. 2,50, per pacco aggiungere L. 1.30. Via Grottapinta 23, casa propria. Salvatore Russo. 357

3ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

MEDICI, FARMACISTI con alta matricola. Disponibili per condotta. Miti pretese. — Via Merulana, 208, ROMA.

CERCASI signore solo che voglia camera mobiliata e vuota, arieggiata, posizione centrale, piano 2 con ingresso libero sulla scala, presso distinta famiglia. Per le trattative rivolgersi al sarto in via delle Carrozze N. 49.

PENSIONE due pasti 65 mensili con camera a mezzo di L. 110. Venti Settembre 49 int. 6.

LA SIGNORINA WIPPERN maestra di lingue ha cambiato di casa e continua a dare lezioni in via Gregoriana, n. 13 p. 3.

MARITO E MOGLIE con ottimi certificati ed informazioni cercano posto da portiere. Rivolgersi via Ripetta 160 Lorenzo Montesi.

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA affittasi vicina posta centrale per sacerdote o signora sola casa rispettabile tranquilla volendo anche pensione prezzo mite rispondere Pia 65 fermo posta Roma.

VIA D'AZEGLIO 33 scala nobile interno 15, camera grande 2 letti con alcova, tappeti, e altra piccola a un letto. Pel primo ottobre altra camera 2 letti, salottino di lusso, camerino, cucina tutte a nuovo. 368

CAMERA ben ammobigliata, grande, soleggiata e libera d'ingresso in piazza Barberini N. 14 p. 4. affittasi a persona sola, presso buona famiglia. 367

Corrispondenze
25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Diva Non scriveti temo timbro postale provenienza possa comprometterci. Tuoi scritti sembrami carissimi, ma non ricevoli con piacere anni passati. Divertiti immezzo vecchietti... gelosia finì. 371

Ripeto augurio onda festiva di arcane vibrazioni sia intermediaria. Duo idillico non sarà disturbato Compenso riservatezza aspetto giorno seguente ritorno, e immancabilmente successivo, serio colloquio. Immancabilmente! Addio. 371

Cortis Ierasera quanti pensieri e quanti desideri nascosti! Aspetto domani una tua parola di consolazione però credo non potrai dirmi nulla di positivo fino a lunedì. Considera bene le prossime feste. Rammenta sempre mie raccomandazioni miei desiderî se vuoi stia tranquillo. M. molto meglio: non so però quando potrà venire. Credi sentimenti immutabili di chi ti sogna sempre [illegible]

R. G. Lotto 5, 20, 22, 3. Risponde... Je n'ai jamais eu ni fait retirer au extraire par personne aucune lettre poste. (Gardez vous bien ..!) ou cherchant mieux la femme ou l'homme d'horreur...! Sdegnerai 29? 370

Pierina Sono sinistramente impressionato tuo contegno insignificante col quale corrispondi mio affetto profondo, ardente, sincero che pure un giorno accettasti: che pensare? nella nostra situazione tuo silenzio doloroso; sii buona, amica adorata: rispondimi attendo ansioso

Mare molto addolorata. Ultima parte avrebbemi offesa se non fossi sicura che hai scherzato, ma anche scherzo rincrescemi. Rileggi mia penultima. Eravi altro motivo: dopo lettera sembravami indelicato venire occasione allegra. Sorprendemi e duole che miei riguardi, tanto costosi sfuggano anche a te. Ripensaci. Verrò lunedì mattina senza annunziarmi. Ieri trovai due modi per ritornare presto e trattenermi, uno almanaccando, altro casualmente; dirò. Sei pentito? Scrivi subito. 371

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach s\|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia